

Forum Compraverde Buygreen

Gli Stati Generali
degli acquisti verdi

**RASSEGNA
STAMPA
2024**

AGENZIE



AMBIENTE: PRESENTATO FORUM COMPRVERDE BUYGREEN, DUE GIORNI SU TRANSIZIONE E CLIMA =

ADN0700 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AMBIENTE:
PRESENTATO FORUM COMPRVERDE BUYGREEN, DUE GIORNI SU TRANSIZIONE E CLIMA = Roma, 10 mag. - (Adnkronos) - È stato presentato alla Camera il Forum Compraverde BUYGREEN: una due giorni - 15 e 16 maggio- sulla transizione ecologica e il cambiamento climatico, che vedranno la partecipazione del ministro Fitto, del presidente della Regione Lazio Rocca e del sindaco della Capitale Gualtieri. Dalla presentazione è emerso un appello - alla vigilia delle Europee - affinché "la politica metta al centro il bene dell'ambiente e condivida la responsabilità di spingere verso l'acquisto europeo e sostenibile". Il Forum si propone come un evento di riferimento in Italia e in Europa, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5. "Oggi è più che mai necessario e urgente acquistare in Europa e acquistare da quelle aziende che rispettano i parametri di sostenibilità" ha sottolineato il direttore generale della Fondazione, Silvano Falocco. "Bisogna usare gli strumenti principali per attuare le politiche di decarbonizzazione: questo serve anche a tutelare le imprese che presentano un profilo di eco-efficienza superiore. Inoltre è quanto mai indispensabile inserire i criteri di sostenibilità all'interno delle procedure di gara degli appalti. Lo deve fare l'amministrazione pubblica ma è chiamato a farlo anche il privato". Alla conferenza stampa alla Camera dei Deputati hanno preso parte anche tre parlamentari della Commissione Ambiente, Stefano Benvenuti Gastoli (Fratelli d'Italia), Iliaria Fontana (M5S) e Chiara Braga, Capogruppo del Pd alla Camera. Per il deputato di Fratelli d'Italia "le istituzioni pubbliche devono assumere un ruolo guida per gli acquisti responsabili e sostenibili. Il Green Procurement ormai è assodato che riduce l'impatto ambientale e per questo non deve essere solo prerogativa del settore pubblico". (segue) (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 10-MAG-24 14:00 NNNN VENERDÌ 10 MAGGIO 2024 14.00.11

PROMOTORE

PARTNER



AMBIENTE: PRESENTATO FORUM COMPRVERDE BUYGREEN, DUE GIORNI SU TRANSIZIONE E CLIMA (2) =

ADN0701 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AMBIENTE:
PRESENTATO FORUM COMPRVERDE BUYGREEN, DUE GIORNI SU TRANSIZIONE E CLIMA (2) = (Adnkronos) - Per la deputata del Movimento Cinque Stelle e già sottosegretaria all'Ambiente- "parlare oggi di appalti verdi pubblici mette al centro la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Vuole dire anche promuovere una sostenibilità competitiva. Ognuno di noi è parte della soluzione nel processo di transizione ecologica e in questo la pubblica amministrazione ha un ruolo centrale. L'Italia ha tutti gli elementi per essere protagonista in Europa e indicare la strada". Per Braga "l'introduzione dell'obbligatorietà dei Cam (criteri ambientali minimi) nel codice dei contratti è un baluardo fondamentale per portare avanti i progetti di sostenibilità. Il Forum è una grande opportunità per affrontare questi temi sempre più urgenti e non più rinviabili" Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. L'evento unisce annualmente i principali attori coinvolti nella diffusione e l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella conversione ecologica delle modalità di produzione e di consumo: istituzioni, imprese, scuole e associazioni. Durante la due giorni di Stati Generali degli acquisti verdi si discutono le novità legislative, si condividono soluzioni e buone pratiche di transizione ecologica, si costruiscono reti e replicano modelli di sviluppo giusti per il cambiamento reale. Il Forum Compraverde BUYGREEN ha il patrocinio e la partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 10-MAG-24 14:00
NNNN

PROMOTORE

PARTNER



SOSTENIBILITA': STUDIO SU APPALTI, CON REGOLE GREEN PIU' LAVORO E MENO IMPATTO AMBIENTALE =

ADN0237 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA': STUDIO SU APPALTI, CON REGOLE GREEN PIU' LAVORO E MENO IMPATTO AMBIENTALE = al via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen Roma, 15 mag. (Adnkronos) - Cambiare rotta e accelerare la transizione a basse emissioni di carbonio nell'Unione Europea. Gli appalti pubblici (oggi responsabili del 15% del Pil e del 10% dell'impronta di carbonio di tutta l'Unione Europea) possono giocare un ruolo chiave per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica. Come? Acquistando prodotti a minori emissioni, generando in tal modo un effetto volano a sostegno della transizione delle imprese europee verso un'economia a basso contenuto di carbonio, generando benefici socio-economici per i cittadini degli stati membri. Questa la premessa ha dato il via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen: la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di green procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. Durante la conferenza di apertura degli Stati Generali degli Acquisti Verdi è stato mostrato uno studio, 'Buy European and Sustainable Act', secondo il quale se l'Unione Europea adottasse nei primi 100 giorni di insediamento del nuovo Parlamento criteri che fissano un tetto alle emissioni climalteranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo si avrebbe una significativa riduzione delle emissioni di CO2 equivalente. Inoltre, se si introducesse anche un criterio relativo alla provenienza europea di tali prodotti, si registrerebbero anche importanti risultati in termini di occupazione locale e investimenti, aiutando così l'economia europea a rafforzarsi anche rispetto a competitors importanti come la Cina e gli Stati Uniti. Nel documento, in particolare si dimostra che, se l'Italia avesse deciso di allineare i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni climalteranti dal 2019, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività virtuose all'interno del Paese,

PROMOTORE

PARTNER



SOSTENIBILITA': ROCCA, 'SERVE MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA SU CAM' =

ADN0608 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA': ROCCA, 'SERVE MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA SU CAM' = Roma, 15 mag. (Adnkronos) - "Oggi siamo qui per fare il punto su quella che è la trasformazione della pubblica amministrazione nel campo degli acquisti, del 'procurement', così oggi viene chiamato e quindi raccontare quello che la Regione Lazio sta facendo, come stiamo indirizzando i nostri investimenti e soprattutto la formazione del personale. Il tema ambientale e soprattutto i criteri ambientali minimi, che l'Italia ha reso legge, devono essere diffusi, ci deve essere maggiore consapevolezza, su questo la volontà di investire nella crescita professionale, nella formazione del personale, non soltanto regionale ma anche degli enti collegati e soprattutto degli enti locali perché molto spesso anche i piccoli comuni non hanno risorse sufficienti per poter investire adeguatamente nella formazione". Lo ha detto Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, a margine del Forum Compraverde Buygreen che si è tenuto a Roma. "Noi cerchiamo di fare la nostra parte per far crescere questa consapevolezza soprattutto a livello amministrativo perché poi le politiche vengano tradotte in azione amministrativa concreta nell'interesse delle nostre comunità. Le sfide più imminenti consistono nello spendere correttamente e bene e con criteri ambientali corretti le risorse del Pnrr, investire nella sicurezza degli ospedali significa farlo anche con criteri ambientali rispettati - spiega - Su questo c'è una piccola rivoluzione in corso, chiederà del tempo perché il tema ambientale è sempre stato troppo polarizzato, c'è bisogno invece di una coscienza diversa, di una consapevolezza diversa che deve essere una consapevolezza comune, dovrebbe rientrare all'interno di una cornice comune e condivisa da tutte le forze politiche". "Quando si parla di ambiente, gli istituti di formazione, le scuole possono svolgere un ruolo importante per creare maggiore consapevolezza. Dall'altro lato, c'è poi questo gap formativo che noi stiamo cercando di colmare, anche così si crea cultura, cercando informazioni, preparando, informando. Quando si parla di formazione del personale non è soltanto la nozione tecnica, ma anche il contesto, il contesto socio-giuridico oserei dire, perché da un lato ci sono le norme e dall'altro c'è il contesto sociale su cui le norme vengono calate",

PROMOTORE

PARTNER



SOSTENIBILITA': CIAFANI, 'NON C'E' ECONOMIA CIRCOLARE SENZA ACQUISTI VERDI' =

ADN0609 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA':
CIAFANI, 'NON C'E' ECONOMIA CIRCOLARE SENZA
ACQUISTI VERDI' = Roma, 15 mag. (Adnkronos) - "Non
possiamo parlare di transizione ecologica se non si fa
anche l'economia circolare e non c'è economia circolare se
non si mettono in campo quegli acquisti verdi che portano
poi il pubblico, ma anche i privati, a mettere in campo
percorsi per utilizzare prodotti e beni che derivano dal
riciclo piuttosto che da materie prime. Quindi è una
chiusura del ciclo dell'economia circolare che è
fondamentale ribadire in questo Paese che ha una
leadership sul recupero di materia e che invece fa ancora
molta fatica sugli acquisti verdi". Queste le parole di
Stefano Ciafani, presidente Legambiente, intervenuto al
Forum Compraverde Buygreen di Roma. "Legambiente
collabora ormai da diversi anni in questo appuntamento
producendo un rapporto sullo stato di applicazione degli
acquisti verdi nel settore pubblico facendo una serie di
focus sulle varie stazioni appaltanti per raccontare come
sta procedendo la rivoluzione degli acquisti verdi, per
evidenziare in quali settori si concentrano i ritardi per fare
in modo che si abbassi il freno a mano e si possa
accelerare definitivamente", dice. "L'Italia è il paese
leader dell'Europa, siamo più bravi dei tedeschi, lo
raccontiamo e lo rivendichiamo poco. Sul recupero di
materia siamo molto più bravi di tutti i paesi del nord
Europa, questo un po' per ragioni storiche, l'Italia è un
paese scarso di materie prime, e un po' perché poi
abbiamo costruito negli ultimi 25 anni alcune filiere di
raccolta e di riciclo che hanno dato risultati concreti -
conclude - Dobbiamo fare la stessa cosa anche su quei
pezzi dell'economia circolare dove si fa ancora più fatica.
Il settore degli acquisti verdi è un settore in cui siamo
ancora in ritardo, ma questo non fa venir meno la
leadership italiana in questo settore che dobbiamo
assolutamente raccontare sempre di più".

(Red/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-MAG-24 13:07
NNNN

PROMOTORE

PARTNER



SOSTENIBILITA': FALOCO, 'ITALIA PAESE PIONIERE DELLE POLITICHE E DEGLI ACQUISTI VERDI' =

ADN0675 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA':
FALOCO, 'ITALIA PAESE PIONIERE DELLE POLITICHE E
DEGLI ACQUISTI VERDI' = Roma, 15 mag. (Adnkronos) -
"Un incontro di due giorni per orientare la sostenibilità,
283 miliardi di euro degli appalti pubblici, il contesto
potrebbe suggerire una certa dose di attenzione o di
moderazione, in verità gli acquisti verdi sono una delle
soluzioni che abbiamo per far competere le nostre
economie tutelando i diritti umani, ambientali e sociali
lungo tutte le catene di fornitura". Così Silvano Falocco,
direttore generale Fondazione Ecosistemi, padrone di casa
del Forum Compraverde Buygreen, promosso dalla
Fondazione Ecosistemi. "Quindi è importante andare
avanti con lo strumento del Green Public Procurement,
ovvero degli acquisti verdi. L'Italia è il paese che per
primo ha introdotto l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri
ambientali e sociali negli acquisti pubblici, è seguito dalla
Francia che lo renderà obbligatorio nel 2025 ma, in verità,
con il nuovo regolamento sull'ecodesign l'Europa ha detto
che i Paesi membri dovrebbero trasformare questo
strumento, oggi volontario in molti Paesi, in uno
strumento obbligatorio", sostiene. "L'Italia è un Paese
pioniere delle politiche e degli acquisti verdi. Siamo
indietro sulla nostra capacità di applicazione di questo
strumento, non c'è omogeneità, le amministrazioni si
differenziano molto rispetto alla capacità di introdurre
questi criteri a seconda della loro dimensione, capacità
tecniche, capacità professionali ma anche a seconda della
tipologia di acquisti che andiamo comprando - conclude -
Ci sono acquisti dove si prendono i criteri ambientali
minimi e si mettono all'interno delle procedure di gara, ci
sono invece degli acquisti come la progettazione degli
edifici, delle strade e delle aree, la gestione del verde
pubblico, la gestione dei rifiuti dove occorre prendere
questi criteri e adattarli alle gare che abbiamo. Su questo
abbiamo ancora difficoltà perché non abbiamo un
sistematico processo di formazione e apprendimento".
(Red/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-MAG-24 13:36
NNNN

PROMOTORE

PARTNER



SOSTENIBILITA': ACQUISTI PUBBLICI VERDI NON DECOLLANO, PA FERMA AL 62% =

ADN0306 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA': ACQUISTI PUBBLICI VERDI NON DECOLLANO, PA FERMA AL 62% = Il VII Rapporto 2024 'I numeri del Green Public Procurement in Italia' Roma, 16 mag. (Adnkronos) - In Italia freno a mano tirato sull'applicazione del Green Public Procurement (acquisti pubblici verdi) e dei Criteri Ambientali Minimi che, a otto anni dall'entrata in vigore, faticano a decollare in maniera strutturata. E' il quadro che emerge dal VII rapporto 2024 'I numeri del Green Public Procurement in Italia' dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi presentato oggi a Roma al Forum Compraverde Buygreen 2024, giunto alla sua XVIII edizione. Obiettivo del rapporto, in partnership con Assosistema, Università degli Studi di Padova, AdLaw Avvocati Amministrativisti, il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e la Rete dei Comuni Sostenibili, raccontare come l'Italia stia affrontando la sfida della sostenibilità che passa anche dagli acquisti promossi dalle amministrazioni pubbliche e dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. Attraverso la somministrazione di un questionario online, sono 126 le Pa che hanno risposto nel merito dell'applicazione delle politiche necessarie al Green Public Procurement nelle gare di appalto avvenute nel 2023, tra cui la conoscenza dello strumento, la formazione del personale, il plastic free e il gender procurement, e sull'adozione dei Criteri Ambientali Minimi, la cui obbligatorietà vige dal 2016. Su un campione di 126 amministrazioni pubbliche, tra cui 14 Centrali di Committenza Regionali, 64 enti gestori di 148 aree protette, 41 Asl e 7 Città metropolitane, nel 2023 l'indice medio di performance del campione indagato è pari al 62%, con un valore massimo del 79% raggiunto dai Comuni metropolitani e un minimo, pari al 56%, toccato dagli Enti gestori di aree protette. L'indice rappresenta una valutazione complessiva sull'attuazione di politiche necessarie per il Gpp e sull'applicazione dei Cam. Nota dolente, la percentuale relativa al monitoraggio degli acquisti, una pratica effettuata solo dal 17% del campione. Dall'altro lato, i dati migliori riguardano invece la 'conoscenza del Green Public Procurement' ormai ben consolidata: per il 98% delle amministrazioni pubbliche la

PROMOTORE

PARTNER



conoscenza di tale strumento è diffusa, assicurando un primo passo fondamentale per la sua applicazione; seguono, tra le politiche più conosciute e applicate, quelle sul 'Plastic free' (57%) e la 'Formazione' (56%); più indietro, ma altrettanto importanti, sono i 'Criteri Sociali' (47%) e il 'Gender Procurement' (46%). (segue)
(Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 16-MAG-24 11:58
NNNN GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 11.58.47

SOSTENIBILITA': ACQUISTI PUBBLICI VERDI NON DECOLLANO, PA FERMA AL 62% (2) =

ADN0307 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA':
ACQUISTI PUBBLICI VERDI NON DECOLLANO, PA FERMA AL 62% (2) = (Adnkronos) - Oggi in Italia a pesare sui ritardi nell'applicazione del Gpp e soprattutto dei Cam è per il 53% delle stazioni appaltanti intervistate la difficoltà 'di stesura dei bandi', seguita dalla 'mancanza di formazione' adeguata (41%) e dalla mancanza di imprese con requisiti idonei (34%). Per questo l'Osservatorio Appalti Verdi chiede che "le azioni principali da cui partire riguardino in primis la formazione del personale competente e qualificato sul tema dei Cam, seguita dal controllo dell'esito delle gare d'appalto". "Il dato complessivo sull'applicazione del Green Public Procurement in Italia ci indica che gli acquisti verdi, sebbene la loro utilità sia ampiamente riconosciuta, subiscono ancora troppi rallentamenti - dichiara Andrea Minutolo, responsabile scientifico Legambiente - Il Rapporto dell'Osservatorio Appalti Verdi serve a puntellare i punti di debolezza su cui intervenire per rendere il Gpp maggiormente efficace e praticato dalle Pa, in modo che possa diventare uno strumento strutturale. La promozione di un sistema di acquisti ambientalmente e socialmente preferibili può davvero generare un miglioramento in termini ambientali e di diffusione di tecnologie verdi". Per Silvano Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi, "i dati del Rapporto fanno emergere l'urgenza di rafforzare, con azioni specifiche, lo strumento del Gpp. Sono necessarie 3 azioni: ogni pubblica amministrazione deve avere un referente del Gpp; serve un programma nazionale per formare e affiancare le PP.AA. nell'inserimento dei criteri ambientali e sociali; serve una Task Force nazionale che sia in grado di verificare il rispetto dei diritti umani e sociali lungo le filiere di produzione, per evitare il dumping sociale". Tra tutte le prestazioni monitorate nelle quattro stazioni appaltanti, si sottolinea la presenza, in otto enti gestori di aree protette sui 64 totali, di un referente per il Green Public Procurement, così come era stato chiesto

PROMOTORE

PARTNER



nelle proposte avanzate nel Rapporto dello scorso anno dall'Osservatorio Appalti Verdi. "Centralizzare la pratica del Gpp attraverso una persona più competente che sappia mettere in rete gli uffici, è infatti uno dei nodi da sciogliere e su cui insistere anche per la diffusione e applicazione del Gpp in generale", si rileva nel report. Sempre sul versante degli enti gestori delle aree protette, il rapporto ha registrato percentuali basse per quanto riguarda l'applicazione di strategie migliorative per la raccolta differenziata (solo il 39% le mette in pratica) e iniziative per il risparmio energetico e la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (solo il 44% le promuove). (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 16-MAG-24 11:58 NNNN



SOSTENIBILITA': ECCELLENZA SU GPP, ASSEGNATI I PREMI COMPRAPERDE BUYGREEN 2024 =

ADN0610 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA':
ECCELLENZA SU GPP, ASSEGNATI I PREMI
COMPRAPERDE BUYGREEN 2024 = Roma, 17 mag.
(Adnkronos) - Si sono chiusi, ieri, i lavori della XVIII edizione del Forum Compraverde BUYGREEN, promossa dalla Fondazione Ecosistemi, con la consegna del Premio Compraverde BUYGREEN: oggi l'unico riconoscimento nel nostro Paese dedicato alle migliori esperienze italiane di Gpp. Il Premio Compraverde nasce nel 2008 con l'obiettivo di mettere in evidenza l'importanza dell'impegno a rispettare l'applicazione dei criteri ambientali minimi per una vera sostenibilità, sulle mense verdi e la relativa educazione alimentare, nella filiera a chilometro zero, su una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, sulle scelte green e dell'efficientamento energetico, passando dalla mobilità sostenibile, dal turismo basato sull'economia circolare fino alla riduzione di anidride carbonica. L'edizione di quest'anno ha visto premiate le migliori esperienze nelle sezioni: politica Gpp, bando verde, mensa verde, ospedale verde, sport in verde, social procurement, cultura in verde. Di seguito tutti i premiati con le motivazioni sezione per sezione. Per la sezione Politica Gpp premio all'Università di Torino per aver perseguito con continuità gli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, Acquisti Pubblici Ecologici, mettendo il Gpp al centro delle attività dell'Ateneo volte a ridurre l'impatto ambientale e a diffondere cultura e buone

PROMOTORE

PARTNER



pratiche di sostenibilità. Menzione, invece, per Aria, azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti, per l'inclusione degli acquisti verdi nelle attività della centrale di committenza con percorsi di approfondimento a beneficio della domanda della Pa, dell'offerta del mercato e delle esigenze dei cittadini e delle imprese. Altra menzione per il Comune di Padova, per l'impegno attento nell'adozione sistematica degli acquisti verdi caratterizzato da concretezza e da obiettivi ben definiti nel Piano d'Azione aggiornato e monitorato nel tempo. (segue)
(Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-MAG-24 14:29
NNNN

SOSTENIBILITA': ECCELLENZA SU GPP, ASSEGNATI I PREMI COMPRAPERDE BUYGREEN 2024 (2) =

ADN0611 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA':
ECCELLENZA SU GPP, ASSEGNATI I PREMI
COMPRAPERDE BUYGREEN 2024 (2) = (Adnkronos) - Per la sezione Bando Verde premiati: Università di Cagliari per aver scelto di veicolare, attraverso gli eventi, l'immagine di un Ateneo sempre più sostenibile e attento alle tematiche della difesa dell'ambiente, inserendo nei documenti di gara tutte le clausole applicabili sui Cam relativi al servizio di organizzazione e realizzazione di eventi; la Regione Lazio, per la capacità innovativa della Regione, per il suo mettersi in gioco in sfide che vanno al di là dei criteri esistenti, analizzando gli impatti del servizio per capire come ridurli. Un esempio virtuoso per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale; il Comune di Padova per la chiarezza espositiva con cui ha redatto la documentazione di gara in conformità ai Cam sul verde, definendo col massimo dettaglio e chiarezza le clausole contrattuali sulla gestione sostenibile del cantiere e garantendo così una esecuzione dei lavori aderente agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Menzione, invece, all'Università di Siena, per essere riuscito a esprimere con una interessante sintesi la complessità che deriva dall'applicazione di due diversi sistemi: quello dei Cam per l'edilizia, che devono garantire una performance ambientale minima, e quello della certificazione Leed che, con il suo sistema a punteggio, amplifica i criteri minimi per garantire performance ambientali più ambiziose e monitorabili in tutte le fasi di realizzazione dell'opera. Per la sezione Mensa Verde i premi sono andati al Comune di Nuoro, per aver improntato il servizio mensa al perseguimento degli obiettivi del Green Public Procurement, basando l'appalto su una serie di principi quali educazione e qualità alimentare: ridotto impatto

PROMOTORE

PARTNER



ambientale, riduzione degli sprechi, valorizzazione dei prodotti locali e tradizionali, e, più in generale, per la visione olistica che ha manifestato nel tener conto dei tanti aspetti che caratterizzano la ristorazione scolastica: educativa, ambientale, sociale, produttiva, territoriale; al Comune di Torino per l'adozione del criterio di offerta economica a costo fisso, stimolando offerte al rialzo nel miglioramento qualitativo degli alimenti e del servizio, e per l'impegno nell'attuazione del 'Progetto per i controlli del rispetto dei diritti umani e di condizioni di lavoro dignitose lungo le catene di fornitura'; alla Dsu Toscana per aver basato la sostenibilità del servizio su una serie di criteri e valori indispensabili rendendolo eccellente dal punto di vista sociale, nutrizionale, ambientale ed economico dove l'elemento prezzo, ha assunto la forma di un costo fisso, corrispondente al costo del pasto del servizio di ristorazione, sulla base del quale gli operatori economici competono solo sui profili qualitativi delle offerte. Menzione, invece, per Intercent-ER per l'organizzazione di un servizio di ristorazione rivolto a tre tipologie di enti diversi e, quindi, a tipologie differenti di utenti che attraverso la collaborazione tra essi ha consentito di realizzare forti benefici anche sotto il profilo ambientale, a vantaggio di una riduzione di emissione di CO2 ed un efficientamento in termini di consumi energetici e gestione dei rifiuti. (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-MAG-24 14:29 NNNN

SOSTENIBILITA': ECCELLENZA SU GPP, ASSEGNATI I PREMI COMPRAVERDE BUYGREEN 2024 (3) =

ADN0612 7 ECO 0 ADN EAM NAZ SOSTENIBILITA':
ECCELLENZA SU GPP, ASSEGNATI I PREMI
COMPRAVERDE BUYGREEN 2024 (3) = (Adnkronos) - Il Premio Ospedale Verde è andato a Estar Toscana per avere integrato nei documenti di gara criteri atti a garantire la riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Un esempio virtuoso da replicare in un settore come quello della fornitura di guanti sanitari per cui non esistono ancora dei criteri minimi ambientali e sociali. Per il Premio Sport Verde, la menzione è andata al Comune di Jesolo per l'evento EnergiaPura Series 2024 per l'impegno nella costruzione di un evento a basso impatto ambientale da consolidare nel tempo; menzione al Comune di Napoli per l'evento Spaccanapoli 40esima edizione per l'impegno ecologico e sociale verso la sostenibilità perseguito attraverso la realizzazione di un evento caratterizzato dal rispetto di alcuni criteri ambientali che promuovono la

PROMOTORE

PARTNER



consapevolezza ambientale e l'azione sociale positiva anche attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione del territorio di Napoli. Per la sezione Social Procurement il premio va a Estar Toscana per avere integrato nei documenti di gara criteri atti a garantire condizioni di lavoro dignitose, sia come elemento di valutazione che come requisito di esecuzione, lungo tutta la catena di fornitura, e per avere previsto forme di dialogo tra stazione appaltante e aggiudicatario, nonché forme di verifica, adeguate a garantire l'effettiva implementazione dei criteri sociali. Menzione, invece, alla Regione Lazio per avere introdotto criteri per la promozione delle pari opportunità nel settore della vigilanza. Per la sezione Cultura Verde la menzione è andata alla Reggia di Caserta per aver intrapreso il percorso dell'ecosostenibilità attraverso l'uso di un vero e proprio regolamento per le concessioni in uso temporaneo di spazi della Reggia di Caserta per eventi culturali che pongono attenzione agli impatti ambientali associati alla loro realizzazione attraverso il rispetto di alcuni criteri ambientali.
(Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-MAG-24 14:29
NNNN



adnkronos
salute

15 – 05 - 2024

SANITA': ROCCA, 'PER OSPEDALI VERDI STRADA TRACCIATA, MA TROPPI SENZA ANTINCENDIO' =

ADN1329 7 CRO 0 ADN CRO RLA SANITA': ROCCA, 'PER OSPEDALI VERDI STRADA TRACCIATA, MA TROPPI SENZA ANTINCENDIO' = 'Investiti già oltre 700 mln per antisismico' Roma, 15 mag. (Adnkronos Salute) - "L'ospedale verde presuppone investimenti per i quali non abbiamo attualmente le risorse. Il modello è auspicabile, la strada è tracciata, ma molto lenta, anche perché la maggior parte degli ospedali non è a norma con l'antincendio. Quindi prima vanno affrontate le cose più urgenti". Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, dal palco del Forum Compraverde Buygreen, gli Stati generali degli acquisti verdi in corso agli Spazi WeGil di Roma fino a domani, lancia l'allarme sulla situazione delle strutture laziali. "Abbiamo investito, ad esempio, già oltre 700 milioni tra antisismico e antincendio. Tutti gli ospedali che fanno parte della riqualificazione antisismica rispetteranno criteri ambientali. Stiamo anche lavorando -

PROMOTORE

PARTNER



conclude Rocca - per verificare la possibilità di fare comunità energetiche, in linea con il rispetto dell'ambiente". (Mad/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 15-MAG-24 17:48 NNNN

SANITA': ROCCA, 'PER OSPEDALI VERDI STRADA TRACCIATA, MA TROPPI SENZA ANTINCENDIO' =

AKS0068 7 MED 0 AKS SANITA': ROCCA, 'PER OSPEDALI VERDI STRADA TRACCIATA, MA TROPPI SENZA ANTINCENDIO' = 'Investiti già oltre 700 mln per antisismico' Roma, 15 mag. (Adnkronos Salute) - "L'ospedale verde presuppone investimenti per i quali non abbiamo attualmente le risorse. Il modello è auspicabile, la strada è tracciata, ma molto lenta, anche perché la maggior parte degli ospedali non è a norma con l'antincendio. Quindi prima vanno affrontate le cose più urgenti". Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, dal palco del Forum Compraverde Buygreen, gli Stati generali degli acquisti verdi in corso agli Spazi WeGil di Roma fino a domani, lancia l'allarme sulla situazione delle strutture laziali. "Abbiamo investito, ad esempio, già oltre 700 milioni tra antisismico e antincendio. Tutti gli ospedali che fanno parte della riqualificazione antisismica rispetteranno criteri ambientali. Stiamo anche lavorando - conclude Rocca - per verificare la possibilità di fare comunità energetiche, in linea con il rispetto dell'ambiente". (Mad/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492 15-MAG-24 17:49 NNNN



adnkronos
labitalia

15 – 05 - 2024

SOSTENIBILITA': ROCCA, 'SERVE MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA SU CAM' =

LAB0268 7 LAV 0 LAB LAV NAZ SOSTENIBILITA': ROCCA, 'SERVE MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA SU CAM' = Roma, 15 mag. (Labitalia) - "Oggi siamo qui per fare il punto su quella che è la trasformazione della pubblica amministrazione nel campo degli acquisti, del 'procurement', così oggi viene chiamato e quindi raccontare quello che la Regione Lazio sta facendo, come stiamo indirizzando i nostri investimenti e soprattutto la formazione del personale. Il tema ambientale e soprattutto i criteri ambientali minimi, che l'Italia ha reso

PROMOTORE

PARTNER



legge, devono essere diffusi, ci deve essere maggiore consapevolezza, su questo la volontà di investire nella crescita professionale, nella formazione del personale, non soltanto regionale ma anche degli enti collegati e soprattutto degli enti locali perché molto spesso anche i piccoli comuni non hanno risorse sufficienti per poter investire adeguatamente nella formazione". Lo ha detto Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, a margine del Forum Compraverde Buygreen che si è tenuto a Roma. "Noi cerchiamo di fare la nostra parte per far crescere questa consapevolezza soprattutto a livello amministrativo perché poi le politiche vengano tradotte in azione amministrativa concreta nell'interesse delle nostre comunità. Le sfide più imminenti consistono nello spendere correttamente e bene e con criteri ambientali corretti le risorse del Pnrr, investire nella sicurezza degli ospedali significa farlo anche con criteri ambientali rispettati - spiega - Su questo c'è una piccola rivoluzione in corso, chiederà del tempo perché il tema ambientale è sempre stato troppo polarizzato, c'è bisogno invece di una coscienza diversa, di una consapevolezza diversa che deve essere una consapevolezza comune, dovrebbe rientrare all'interno di una cornice comune e condivisa da tutte le forze politiche". "Quando si parla di ambiente, gli istituti di formazione, le scuole possono svolgere un ruolo importante per creare maggiore consapevolezza. Dall'altro lato, c'è poi questo gap formativo che noi stiamo cercando di colmare, anche così si crea cultura, cercando informazioni, preparando, informando. Quando si parla di formazione del personale non è soltanto la nozione tecnica, ma anche il contesto, il contesto socio-giuridico oserei dire, perché da un lato ci sono le norme e dall'altro c'è il contesto sociale su cui le norme vengono calate", conclude. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 15-MAG-24 15:22 NNNN

SOSTENIBILITA': CIAFANI, 'NON C'E' ECONOMIA CIRCOLARE SENZA ACQUISTI VERDI' =

LAB0272 7 LAV 0 LAB LAV NAZ SOSTENIBILITA': CIAFANI, 'NON C'E' ECONOMIA CIRCOLARE SENZA ACQUISTI VERDI' = Roma, 15 mag. (Labitalia) - "Non possiamo parlare di transizione ecologica se non si fa anche l'economia circolare e non c'è economia circolare se non si mettono in campo quegli acquisti verdi che portano poi il pubblico, ma anche i privati, a mettere in campo percorsi per utilizzare prodotti e beni che derivano dal riciclo piuttosto che da materie prime. Quindi è una chiusura del ciclo dell'economia circolare che è

PROMOTORE

PARTNER



fondamentale ribadire in questo Paese che ha una leadership sul recupero di materia e che invece fa ancora molta fatica sugli acquisti verdi". Queste le parole di Stefano Ciafani, presidente Legambiente, intervenuto al Forum Compraverde Buygreen di Roma. "Legambiente collabora ormai da diversi anni in questo appuntamento producendo un rapporto sullo stato di applicazione degli acquisti verdi nel settore pubblico facendo una serie di focus sulle varie stazioni appaltanti per raccontare come sta procedendo la rivoluzione degli acquisti verdi, per evidenziare in quali settori si concentrano i ritardi per fare in modo che si abbassi il freno a mano e si possa accelerare definitivamente", dice. "L'Italia è il paese leader dell'Europa, siamo più bravi dei tedeschi, lo raccontiamo e lo rivendichiamo poco. Sul recupero di materia siamo molto più bravi di tutti i paesi del nord Europa, questo un po' per ragioni storiche, l'Italia è un paese scarso di materie prime, e un po' perché poi abbiamo costruito negli ultimi 25 anni alcune filiere di raccolta e di riciclo che hanno dato risultati concreti - conclude - Dobbiamo fare la stessa cosa anche su quei pezzi dell'economia circolare dove si fa ancora più fatica. Il settore degli acquisti verdi è un settore in cui siamo ancora in ritardo, ma questo non fa venir meno la leadership italiana in questo settore che dobbiamo assolutamente raccontare sempre di più". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 15-MAG-24 15:24 NNNN

SOSTENIBILITA': STUDIO SU APPALTI, CON REGOLE GREEN PIU' LAVORO E MENO IMPATTO AMBIENTALE =

LAB0406 7 LAV 0 LAB LAV NAZ SOSTENIBILITA': STUDIO SU APPALTI, CON REGOLE GREEN PIU' LAVORO E MENO IMPATTO AMBIENTALE = al via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen Roma, 15 mag. (Labitalia) - Cambiare rotta e accelerare la transizione a basse emissioni di carbonio nell'Unione Europea. Gli appalti pubblici (oggi responsabili del 15% del Pil e del 10% dell'impronta di carbonio di tutta l'Unione Europea) possono giocare un ruolo chiave per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica. Come? Acquistando prodotti a minori emissioni, generando in tal modo un effetto volano a sostegno della transizione delle imprese europee verso un'economia a basso contenuto di carbonio, generando benefici socio-economici per i cittadini degli stati membri. Questa la premessa ha dato il via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen: la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di green

PROMOTORE

PARTNER



procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. Durante la conferenza di apertura degli Stati Generali degli Acquisti Verdi è stato mostrato uno studio, 'Buy European and Sustainable Act', secondo il quale se l'Unione Europea adottasse nei primi 100 giorni di insediamento del nuovo Parlamento criteri che fissano un tetto alle emissioni climalteranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo si avrebbe una significativa riduzione delle emissioni di CO2 equivalente. Inoltre, se si introducesse anche un criterio relativo alla provenienza europea di tali prodotti, si registrerebbero anche importanti risultati in termini di occupazione locale e investimenti, aiutando così l'economia europea a rafforzarsi anche rispetto a competitors importanti come la Cina e gli Stati Uniti. Nel documento, in particolare si dimostra che, se l'Italia avesse deciso di allineare i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni climalteranti dal 2019, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre, aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività virtuose all'interno del Paese, generando significativi investimenti in tutti i settori analizzati. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 15-MAG-24 17:08 NNNN

PROMOTORE



PARTNER





15 – 05 – 2024

Con criteri green sugli appalti pubblici -5,8% di emissioni

Con criteri green sugli appalti pubblici -5,8% di emissioni Forum Compraverde, 31.000 nuovi posti di lavoro in Italia (ANSA) - ROMA, 15 MAG - Se l'Italia avesse deciso di allineare dal 2019 i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre, aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività green in Italia e avrebbe creato 31.000 posti di lavoro nel nostro paese. Il 6% di questi sarebbero posti di lavoro che erano stati delocalizzati fuori dall'Italia e che tornerebbero nel nostro paese. Sono i dati più significativi emersi da una ricerca promossa dalla Fondazione Ecosistemi e presentata a Roma al Forum Compraverde Buygreen, fiera del green procurement pubblico e privato. In Europa, ponendo un tetto alle emissioni climalteranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo, secondo la ricerca verrebbero mobilitati ogni anno 86 miliardi di euro per attività "verdi". Aumenterebbero anche di 6 miliardi di euro le vendite annuali delle aziende dell'Ue, e migliorerebbe la bilancia commerciale europea. Un eventuale "Buy European and Sustainable Act" potrebbe creare 384.000 posti di lavoro verdi nell'Ue. L'8% di questo totale (30.000 posti di lavoro) corrisponderebbe a posti di lavoro che erano stati delocalizzati fuori dall'Unione e che tornerebbero nella Ue. (ANSA). 2024-05-15T13:19:00+02:00 SEC ANSA per CAMERA70 35 <https://trust.ansa.it/c7b100b76500faa740696163a509e726ef224aa3dd53adf0bcb36688655f09df>

PROMOTORE

PARTNER



Ambiente: a Roma stati generali degli acquisti verdi

Ambiente: a Roma stati generali degli acquisti verdi
Roma, 14 mag. (LaPresse) - Prende il via domani a Roma la 18esima edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. L'evento che terminerà giovedì si svolgerà negli spazi WeGil. Gli Stati generali degli acquisti verdi riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del Pnrr, della direttiva Case Green e della transizione ecologica. All'inaugurazione, prevista alle 10 di domani, interverranno il ministro per gli Affari Ue, le politiche di coesione il Pnrr, Raffaele Fitto, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco. Previsto nella giornata di giovedì 16 anche l'intervento del sottosegretario al Mase, Claudio Barbaro. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. (Segue). ENV NG01 mad 141445 MAG 24

PROMOTORE

PARTNER



Lazio: Rocca, per ospedali verdi strada tracciata, troppi senza antincendio

Lazio: Rocca, per ospedali verdi strada tracciata, troppi senza antincendio Roma, 15 mag. (LaPresse) - "L'ospedale verde presuppone investimenti per i quali non abbiamo attualmente le risorse". Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, dal palco del Forum Compraverde Buygreen, gli Stati generali degli acquisti verdi in corso agli Spazi WeGil di Roma fino a domani, lancia l'allarme sulla situazione dei nosocomi laziali. "Il modello è auspicabile, la strada è tracciata, ma molto lenta, anche perché - sottolinea il governatore - la maggior parte degli ospedali non è a norma con l'antincendio. Quindi prima vanno affrontate le cose più urgenti". "Abbiamo investito, ad esempio, già oltre 700 milioni tra antisismico e antincendio. Tutti gli ospedali che fanno parte della riqualificazione antisismica rispetteranno criteri ambientali. Stiamo anche lavorando - conclude Rocca - per verificare la possibilità di fare comunità energetiche, in linea con il rispetto dell'ambiente". CRO LAZ npf 151321 MAG 24

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62% Roma, 16 mag. (LaPresse) - In Italia freno a mano tirato sull'applicazione del Green Public Procurement (acquisti pubblici verdi) e dei Criteri Ambientali Minimi che, a otto anni dall'entrata in vigore, faticano a decollare in maniera strutturata. Su un campione di 126 amministrazioni pubbliche, tra cui 14 Centrali di Committenza Regionali, 64 enti gestori di 148 aree protette, 41 Asl e 7 Città metropolitane, nel 2023 l'indice medio di performance del campione indagato è pari al 62%, con un valore massimo del 79% raggiunto dai Comuni metropolitani e un minimo, pari al 56%, toccato dagli Enti gestori di aree protette. L'indice rappresenta una valutazione complessiva sull'attuazione di politiche necessarie per il GPP e sull'applicazione dei CAM. Nota

PROMOTORE

PARTNER



dolente, la percentuale relativa al monitoraggio degli acquisti, una pratica effettuata solo dal 17% del campione. Dall'altro lato, i dati migliori riguardano invece la "conoscenza del Green Public Procurement" ormai ben consolidata: per il 98% delle amministrazioni pubbliche la conoscenza e di tale strumento è diffusa, assicurando un primo passo fondamentale per la sua applicazione; seguono, tra le politiche più conosciute e applicate, quelle sul "Plastic free" (57%) e la "Formazione" (56%); più indietro, ma altrettanto importanti, sono i "Criteri Sociali" (47%) e il "Gender Procurement" (46%). Sono questi, in sintesi, i dati principali del VII rapporto 2024 'I numeri del Green Public Procurement in Italia' dell'Osservatorio appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi presentato oggi a Roma al Forum Compraverde Buygreen 2024, giunto alla sua XVIII edizione. Obiettivo del rapporto, in partnership con Assosistema, Università degli Studi di Padova, AdLaw Avvocati Amministrativisti, il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e la Rete dei Comuni Sostenibili, raccontare come l'Italia stia affrontando la sfida della sostenibilità che passa anche dagli acquisti promossi dalle amministrazioni pubbliche e dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. (Segue). ECO NG01 alm/fed 161403 MAG 24 GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 14.04.04

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-2-

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-2- Roma, 16 mag. (LaPresse) - Attraverso la somministrazione di un questionario online, sono 126 le PA che hanno risposto nel merito dell'applicazione delle politiche necessarie al Green Public Procurement nelle gare di appalto avvenute nel 2023, tra cui la conoscenza, dello strumento, la formazione del personale, il plastic free e il gender procurement, e sull'adozione dei Criteri Ambientali Minimi, la cui obbligatorietà vige dal 2016. I ritardi del GPP e le azioni da mettere in campo. Oggi in Italia a pesare sui ritardi nell'applicazione del GPP e soprattutto dei CAM è per il 53% delle stazioni appaltanti intervistate la difficoltà "di stesura dei bandi", seguita dalla "mancanza di formazione" adeguata (41%) e dalla mancanza di imprese con requisiti idonei (34%). Talloni d'Achille su cui è importante intervenire per accelerare il passo e garantirne la piena applicazione recuperando il tempo perso. Per questo l'Osservatorio appalti Verdi chiede che le azioni principali da cui partire riguardino in primis la formazione del personale competente e

PROMOTORE

PARTNER



qualificato sul tema dei CAM, seguita dal controllo dell'esito delle gare d'appalto. (Segue). ECO NG01 alm/fed 161403 MAG 24 GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 14.04.04

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-3-

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-3- Roma, 16 mag. (LaPresse) - "Il dato complessivo sull'applicazione del Green Public Procurement in Italia ci indica che gli acquisti verdi, sebbene la loro utilità sia ampiamente riconosciuta, subiscono ancora troppi rallentamenti - dichiara Andrea Minutolo, responsabile scientifico Legambiente. Il Rapporto dell'Osservatorio appalti Verdi serve a puntellare i punti di debolezza su cui intervenire per rendere il GPP maggiormente efficace e praticato dalle PA, in modo che possa diventare uno strumento strutturale. La promozione di un sistema di acquisti ambientalmente e socialmente preferibili può davvero generare un miglioramento in termini ambientali e di diffusione di tecnologie verdi." Per Silvano Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi 'i dati del Rapporto fanno emergere l'urgenza di rafforzare, con azioni specifiche, lo strumento del GPP. Sono necessarie 3 azioni: ogni pubblica amministrazione deve avere un referente del GPP; serve un programma nazionale per formare e affiancare le PP.AA. nell'inserimento dei criteri ambientali e sociali; serve una Task Force nazionale che sia in grado di verificare il rispetto dei diritti umani e sociali lungo le filiere di produzione, per evitare il dumping sociale.' (Segue). ECO NG01 alm/fed 161403 MAG 24 GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 14.04.04

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-4-

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-4- Roma, 16 mag. (LaPresse) - Tra tutte le prestazioni monitorate nelle quattro stazioni appaltanti, una menzione particolare da fare è la presenza, in otto enti gestori di aree protette sui 64 totali, di un referente per il Green Public Procurement, così come era stato chiesto nelle proposte avanzate nel Rapporto dello scorso anno dall'Osservatorio appalti Verdi. Centralizzare la pratica del GPP attraverso una persona più competente che sappia mettere in rete gli uffici, è infatti uno dei nodi da sciogliere e su cui insistere anche per la diffusione e applicazione del GPP in generale. Sempre sul versante degli enti gestori delle aree protette, sono state registrate

PROMOTORE

PARTNER



percentuali basse per quanto riguarda l'applicazione di strategie migliorative per la raccolta differenziata (solo il 39% le mette in pratica) e iniziative per il risparmio energetico e la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (solo il 44% le promuove). Nonostante proprio gli enti gestori di aree protette dovrebbero essere un esempio e uno stimolo per la Pubblica amministrazione nella promozione di pratiche virtuose e di buon governo, anche attraverso l'applicazione del GPP. Tra le 41 Asl che hanno risposto al questionario dell'Osservatorio, si apre una lacuna enorme nel sistema di monitoraggio degli acquisti, con solo il 5% di attuazione. Un dato che fa accendere una spia rossa e richiama la ricerca di soluzioni utili per capire come si effettuano gli acquisti e come poter razionalizzare le spese, anche alla luce dei numeri contenuti nell'ultimo Documento di Economia e Finanza che certifica per l'anno 2023 una spesa sanitaria di oltre 131 miliardi di euro, con un rapporto spesa sanitaria/PIL del 6,3%. Queste cifre ci danno l'ordine di grandezza e l'importanza di monitorare il settore sanitario e capire come la spesa possa essere veicolata verso una sostenibilità che riguarda diversi acquisti del settore e della gestione del sistema sanitario. (Segue). ECO NG01 alm/fed 161403 MAG 24 GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 14.04.05

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-5-

Ambiente: appalti verdi nella Pa non decollano, fermi al 62%-5- Roma, 16 mag. (LaPresse) - Alla luce di tutto, sono due le priorità su cui intervenire immediatamente, per permettere una crescita più veloce ed efficace del GPP nel nostro Paese. La maggiore difficoltà che ancora oggi registrano le pubbliche amministrazioni, infatti, riguarda la carenza di supporto tecnico alla stesura dei documenti di gara, un aspetto fondamentale visto che, ad esempio, molti CAM non prevedono un'applicazione automatica ma richiedono una personalizzazione in fase di progettazione della gara, necessaria anche in alcuni servizi (come quelli sulla gestione energetica degli edifici o del verde pubblico). È necessario quindi dotare ogni amministrazione di personale specifico, formato, che sappia indirizzare e seguire in tutte le sue fasi la partita degli acquisti. È ancora del tutto assente invece, l'attività di monitoraggio dello stato di adozione del Green Public Procurement all'interno delle singole stazioni appaltanti. Questo rende impossibile la corretta valutazione dei feedback delle procedure di gara in merito ai criteri

PROMOTORE

PARTNER



ambientali da integrare. Anche in questo caso, il monitoraggio è realisticamente possibile solo se viene individuato un referente specifico del GPP, di cui si sente la necessità e la relativa mancanza. Un referente che dovrebbe essere il soggetto in grado connettere le varie policy dell'amministrazione (piani d'azione climatica, della mobilità, per l'economia circolare e la prevenzione dei rifiuti, piani di rigenerazione urbana, consigli del cibo, etc.) con l'uso dello strumento del GPP. In un contesto che vede, secondo gli ultimi dati dell'Anac, un valore complessivo degli appalti pubblici avviati di importo pari o superiori a 40mila euro, che si attesta attorno ai 283,4 miliardi di euro. ECO NG01 alm/fed 161403 MAG 24

PROMOTORE



PARTNER



Al via a Roma il Forum Compraverde, Stati generali acquisti verdi

Al via a Roma il Forum Compraverde, Stati generali acquisti verdi Domani con Fitto, Rocca e Gualtieri Roma, 14 mag. (askanews) - Prende il via domani a Roma la diciottesima edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. L'evento che terminerà giovedì 16 si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5 a Trastevere. Gli Stati generali degli acquisti verdi riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del PNRR, della direttiva Case Green e della transizione ecologica. All'inaugurazione, prevista alle 10 di domani, interverranno il ministro per gli Affari Ue, le politiche di coesione il Pnrr, Raffaele Fitto, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione, tra questi anche la Capitale avrà uno spazio dedicato proprio nella giornata di domani alle: come sarà Roma nel 2050, quando gli effetti dei cambiamenti climatici generati dal riscaldamento globale avranno alterato l'equilibrio del ciclo idrologico, con ripercussioni sulla disponibilità delle risorse idriche e conseguenti effetti negativi sui sistemi di approvvigionamento, sulle reti di distribuzione agricole, urbane e industriali e sul territorio? Lo si vedrà domani, mercoledì 15 maggio, su grande schermo, in una Conferenza-Spettacolo durante la prima giornata del Forum Compraverde Buygreen 2024 agli spazi WeGil, con il prof. Ing. Marco Casini, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, Edoardo Zanchini, responsabile dell'Ufficio Clima di Roma Capitale e con il giornalista ambientale Marco Gisotti. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. res 20240514T152538Z

PROMOTORE

PARTNER



Ambiente, Rocca: la sfida verde coinvolge tutti nel Lazio

Ambiente, Rocca: la sfida verde coinvolge tutti nel Lazio
Serve visione d'insieme del Paese Roma, 15 mag.
(askanews) - "Ho partecipato stamattina all'inaugurazione del Forum Compraverde Buygreen in corso a Roma a WeGil. La sfida verde è prima di tutto una sfida culturale che coinvolge tutti noi. Serve maggiore consapevolezza. L'Europa può e deve fare di più". Così il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha aggiunto: "L'insufficienza politica in questo campo si traduce in una drammatica penalizzazione delle fasce più deboli della popolazione, come dimostra la vicenda della Ztl fascia verde a Roma. Come Regione Lazio stiamo investendo in formazione e sulla rigenerazione green degli edifici, a partire dalla sanità con un piano di riqualificazione antisismica degli ospedali che avrà un impatto importante. Così come nutriamo grande fiducia nella transizione digitale che stiamo sostenendo e incentivando. Gli acquisti della Regione Lazio saranno ecosostenibili ma per vincere questa sfida serve una visione d'insieme come Paese". Bet 20240515T132102Z

Appalti, giocano ruolo chiave per obiettivi neutralità climatica

Appalti, giocano ruolo chiave per obiettivi neutralità climatica. Al via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen Roma, 15 mag. (askanews) - Cambiare rotta e accelerare la transizione a basse emissioni nell'Unione europea. Gli appalti pubblici (oggi responsabili del 15% del Pil e del 10% dell'impronta di carbonio di tutta l'Unione Europea) possono giocare un ruolo chiave per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica. Acquistando prodotti a minori emissioni, generando in tal modo un effetto volano a sostegno della transizione delle imprese europee verso un'economia a basse emissioni e generando benefici socioeconomici per i cittadini degli stati membri. Con questa premessa ha preso il via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen: la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di green procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per la difesa dei beni comuni ambientali. Il Forum

PROMOTORE

PARTNER



Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, della regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. (SEGUE).(Segue) Red/Rbr 20240515T134718Z

PROMOTORE



PARTNER



AMBIENTE. MENSE UNIVERSITARIE GREEN, TOSCANA AL TOP IN ITALIA

DIR3022 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE.
MENSE UNIVERSITARIE GREEN, TOSCANA AL TOP IN
ITALIA PRESENTATO RAPPORTO A FIRENZE, GIANI:
'MIGLIORA L'IMPRONTA ECOLOGICA' (DIRE) Firenze, 17
mag. - Le mense universitarie toscane sono al vertice in
Italia per sostenibilità ambientale e rispetto del pianeta. A
confermarlo è il report 'Mense per il clima' realizzato da
Menoperpiù e il gruppo di ricerca Demetra, presentato a
Firenze in occasione del convegno nazionale 'Ma che
cavolo!- la ristorazione universitaria che si (s)batte per
l'ambiente'. L'indagine ha passato al setaccio decine di
menu e di servizi e decreta che metà delle dodici mense
che rientrano nelle fasce A e B, le più alte, si trovano in
Toscana: si tratta di Praticelli e Le Piagge a Pisa,
Sant'Agata a Siena, polo di Sesto fiorentino, San Miniato a
Siena, Calamandrei/Caponnetto a Firenze. Su scala
nazionale, a breve, nascerà un board composto da 12
membri che avrà il compito di redigere linee guide
uniformi per ridurre l'impronta ecologica della ristorazione
universitaria: un esempio è rappresentato
dall'introduzione di un'alternativa 100% vegetale fra primi
e secondi piatti. Da sola potrebbe comportare un
risparmio annuo di 25 mila tonnellate di CO2.
Soddisfazione, intanto, per i dati toscani viene manifestata
dal presidente della Regione, Eugenio Giani: "L'impegno
verso il diritto allo studio resta uno dei pilastri dell'azione
regionali e cerca di migliorare sempre di più, anche sul
fronte dell'impronta ecologica dei servizi di ristorazione
avendo a cuore un'alimentazione sana di studentesse e
studenti- chiarisce- sono orgoglioso anche del premio
Mensa Verde 2024, assegnato proprio ieri all'azienda per il
diritto allo studio della Toscana da Compraverde Buygreen
2024". Si tratta, anche in questo caso, "di una conferma
degli sforzi che la Toscana sta compiendo per essere
all'avanguardia sugli investimenti per la transizione
ecologica attraverso un approccio sistemico dell'azienda
Dsu, a partire dall'elaborazione dei menu e della
somministrazione". (Cap/ Dire) 20:01 17-05-24 NNNN

PROMOTORE

PARTNER





Sanita': Rocca, per ospedali verdi strada tracciata, ma prima antincendio, nel Lazio 700 milioni

NOVA0062 3 POL 1 NOV CRO MED Sanita': Rocca, per ospedali verdi strada tracciata, ma prima antincendio, nel Lazio 700 milioni Roma, 15 mag - (Nova) - L'ospedale verde "presuppone investimenti per i quali non abbiamo attualmente le risorse. Il modello e' auspicabile, la strada e' tracciata, ma molto lenta, anche perche' la maggior parte degli ospedali non e' a norma con l'antincendio". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, intervenendo al forum Compraverde Buygreen, gli Stati generali degli acquisti verdi in corso presso gli Spazi WeGil di Roma fino a domani. "Quindi prima vanno affrontate le cose piu' urgenti. Abbiamo investito, ad esempio, gia' oltre 700 milioni tra antisismico e antincendio - ha spiegato Rocca -. Tutti gli ospedali che fanno parte della riqualificazione antisismica rispetteranno criteri ambientali. Stiamo anche lavorando - conclude Rocca - per verificare la possibilita' di fare comunita' energetiche, in linea con il rispetto dell'ambiente". (Rer) NNNN

Ambiente: Rocca, sfida verde è culturale, acquisti Lazio saranno ecosostenibili

NOVA0080 3 POL 1 NOV AMB CRO Ambiente: Rocca, sfida verde e' culturale, acquisti Lazio saranno ecosostenibili Roma, 15 mag - (Nova) - La sfida verde "e' prima di tutto una sfida culturale che coinvolge tutti noi. Serve maggiore consapevolezza. L'Europa puo' e deve fare di piu'. L'insufficienza politica in questo campo si traduce in una drammatica penalizzazione delle fasce piu' deboli della popolazione, come dimostra la vicenda della Ztl fascia verde a Roma". Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, intervenuto al forum Compraverde Buygreen, gli Stati generali degli acquisti verdi in corso presso gli Spazi WeGil di Roma fino a domani. "Come Regione Lazio stiamo investendo in formazione e sulla rigenerazione green degli edifici, a partire dalla sanita' con un piano di riqualificazione antisismica degli ospedali che avra' un impatto importante - aggiunge Rocca -. Così' come nutriamo grande fiducia

PROMOTORE

PARTNER



nella transizione digitale che stiamo sostenendo e incentivando. Gli acquisti della Regione Lazio saranno ecosostenibili ma per vincere questa sfida serve una visione d'insieme come Paese", conclude Rocca. (Rer) NNNN

PROMOTORE



PARTNER



AMBIENTE: A ROMA STATI GENERALI DEGLI ACQUISTI VERDI

9CO1523182 4 ECO ITA R01 AMBIENTE: A ROMA STATI GENERALI DEGLI ACQUISTI VERDI (9Colonne) Roma, 14 mag - Prende il via domani a Roma la 18ma edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. L'evento che terminerà giovedì si svolgerà negli spazi WeGil. Gli Stati generali degli acquisti verdi riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del PNRR, della direttiva Case Green e della transizione ecologica. All'inaugurazione, prevista alle 10 di domani, interverranno il ministro per gli Affari Ue, le politiche di coesione il Pnrr, Raffaele Fitto, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco. Previsto nella giornata di giovedì 16 anche l'intervento del sottosegretario al Mase, Claudio Barbaro. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. La Fondazione Ecosistemi, nata nel 1998, ha lavorato in modo pionieristico per trasformare concretamente le azioni dei propri partner nella direzione della sostenibilità ambientale

PROMOTORE

PARTNER



e sociale. Collabora con imprese private, pubblica amministrazione, enti locali e organizzazioni del Terzo Settore che vogliono impegnarsi in percorsi di sviluppo sostenibile. Alla base del lavoro l'orientamento delle attività verso la sostenibilità. La Fondazione interviene per ridurre i rischi e gli impatti ambientali, tutelare il lavoro dignitoso, promuovere l'adozione di comportamenti responsabili lungo le catene di fornitura e per contenere i costi di gestione in un'ottica sostenibile. (redm) 141154
MAG 24

9 colonne 15 – 05 - 2024

9CO1523183 4 ECO ITA R01 AMBIENTE: A ROMA STATI GENERALI DEGLI ACQUISTI VERDI (9Colonne)

Roma, 15 mag - Prende il via oggi a Roma la 18ma edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. L'evento, che terminerà domani, si svolge negli spazi WeGil. Gli Stati generali degli acquisti verdi riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del PNRR, della direttiva Case Green e della transizione ecologica. All'inaugurazione, prevista alle 10 di domani, interverranno il ministro per gli Affari Ue, le politiche di coesione il Pnrr, Raffaele Fitto, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco. Previsto nella giornata di giovedì 16 anche l'intervento del sottosegretario al Mase, Claudio Barbaro. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci

PROMOTORE

PARTNER



proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. La Fondazione Ecosistemi, nata nel 1998, ha lavorato in modo pionieristico per trasformare concretamente le azioni dei propri partner nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale. Collabora con imprese private, pubblica amministrazione, enti locali e organizzazioni del Terzo Settore che vogliono impegnarsi in percorsi di sviluppo sostenibile. Alla base del lavoro l'orientamento delle attività verso la sostenibilità. La Fondazione interviene per ridurre i rischi e gli impatti ambientali, tutelare il lavoro dignitoso, promuovere l'adozione di comportamenti responsabili lungo le catene di fornitura e per contenere i costi di gestione in un'ottica sostenibile. (redm) 150720 MAG 24

9colonne 16 – 05 - 2024

APPALTI VERDI, FRENATA APPLICAZIONE GPP E CAM (1)

9CO1524325 4 ECO ITA R01 APPALTI VERDI, FRENATA APPLICAZIONE GPP E CAM (1) (9Colonne) Roma, 16 mag - In Italia freno a mano tirato sull'applicazione del Green Public Procurement (acquisti pubblici verdi) e dei Criteri Ambientali Minimi che, a otto anni dall'entrata in vigore, faticano a decollare in maniera strutturata. Su un campione di 126 amministrazioni pubbliche, tra cui 14 Centrali di Committenza Regionali, 64 enti gestori di 148 aree protette, 41 Asl e 7 Città metropolitane, nel 2023 l'indice medio di performance del campione indagato è pari al 62%, con un valore massimo del 79% raggiunto dai Comuni metropolitani e un minimo, pari al 56%, toccato dagli Enti gestori di aree protette. L'indice rappresenta una valutazione complessiva sull'attuazione di politiche necessarie per il GPP e sull'applicazione dei CAM. Nota dolente, la percentuale relativa al monitoraggio degli acquisti, una pratica effettuata solo dal 17% del campione. Dall'altro lato, i dati migliori riguardano invece la "conoscenza del Green Public Procurement" ormai ben consolidata: per il 98% delle amministrazioni pubbliche la conoscenza e di tale strumento è diffusa, assicurando un

PROMOTORE

PARTNER



primo passo fondamentale per la sua applicazione; seguono, tra le politiche più conosciute e applicate, quelle sul "Plastic free" (57%) e la "Formazione" (56%); più indietro, ma altrettanto importanti, sono i "Criteri Sociali" (47%) e il "Gender Procurement" (46%). Sono questi, in sintesi, i dati principali del VII rapporto 2024 "I numeri del Green Public Procurement in Italia" dell'Osservatorio APPALTI Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi presentato oggi a Roma al Forum Compraverde Buygreen 2024, giunto alla sua 18ma edizione. Obiettivo del rapporto, in partnership con Assosistema, Università di Padova, AdLaw Avvocati Amministrativisti, il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e la Rete dei Comuni Sostenibili, raccontare come l'Italia stia affrontando la sfida della sostenibilità che passa anche dagli acquisti promossi dalle amministrazioni pubbliche e dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. Attraverso la somministrazione di un questionario online, sono 126 le PA che hanno risposto nel merito dell'applicazione delle politiche necessarie al Green Public Procurement nelle gare di appalto avvenute nel 2023, tra cui la conoscenza, dello strumento, la formazione del personale, il plastic free e il gender procurement, e sull'adozione dei Criteri Ambientali Minimi, la cui obbligatorietà vige dal 2016. Il contesto vede, secondo gli ultimi dati dell'Anac, un valore complessivo degli APPALTI pubblici avviati di importo pari o superiori a 40mila euro che si attesta attorno ai 283,4 miliardi di euro. (redm - segue) 161300 MAG 24 GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 13.01.42

APPALTI VERDI, FRENATA APPLICAZIONE GPP E CAM (2)

9CO1524326 4 ECO ITA R01 APPALTI VERDI, FRENATA APPLICAZIONE GPP E CAM (2) (9Colonne) Roma, 16 mag - Oggi in Italia a pesare sui ritardi nell'applicazione del GPP e soprattutto dei CAM è per il 53% delle stazioni appaltanti intervistate la difficoltà "di stesura dei bandi", seguita dalla "mancanza di formazione" adeguata (41%) e dalla mancanza di imprese con requisiti idonei (34%). Talloni d'Achille su cui è importante intervenire per accelerare il passo e garantirne la piena applicazione recuperando il tempo perso. Per questo l'Osservatorio APPALTI Verdi chiede che le azioni principali da cui partire riguardino in primis la formazione del personale competente e qualificato sul tema dei CAM, seguita dal controllo dell'esito delle gare d'appalto. "Il dato complessivo sull'applicazione del Green Public Procurement in Italia ci indica che gli acquisti verdi, sebbene la loro utilità sia ampiamente riconosciuta,

PROMOTORE

PARTNER



subiscono ancora troppi rallentamenti - dichiara Andrea Minutolo, responsabile scientifico Legambiente. Il Rapporto dell'Osservatorio APPALTI Verdi serve a puntellare i punti di debolezza su cui intervenire per rendere il GPP maggiormente efficace e praticato dalle PA, in modo che possa diventare uno strumento strutturale. La promozione di un sistema di acquisti ambientalmente e socialmente preferibili può davvero generare un miglioramento in termini ambientali e di diffusione di tecnologie verdi". Per Silvano Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi "I dati del Rapporto fanno emergere l'urgenza di rafforzare, con azioni specifiche, lo strumento del GPP. Sono necessarie 3 azioni: ogni pubblica amministrazione deve avere un referente del GPP; serve un programma nazionale per formare e affiancare le PP.AA. nell'inserimento dei criteri ambientali e sociali; serve una Task Force nazionale che sia in grado di verificare il rispetto dei diritti umani e sociali lungo le filiere di produzione, per evitare il dumping sociale".

Performance in evidenza. Tra tutte le prestazioni monitorate nelle quattro stazioni appaltanti, una menzione particolare da fare è la presenza, in otto enti gestori di aree protette sui 64 totali, di un referente per il Green Public Procurement, così come era stato chiesto nelle proposte avanzate nel Rapporto dello scorso anno dall'Osservatorio APPALTI Verdi. Centralizzare la pratica del GPP attraverso una persona più competente che sappia mettere in rete gli uffici, è infatti uno dei nodi da sciogliere e su cui insistere anche per la diffusione e applicazione del GPP in generale. Sempre sul versante degli enti gestori delle aree protette, sono state registrate percentuali basse per quanto riguarda l'applicazione di strategie migliorative per la raccolta differenziata (solo il 39% le mette in pratica) e iniziative per il risparmio energetico e la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (solo il 44% le promuove). Nonostante proprio gli enti gestori di aree protette dovrebbero essere un esempio e uno stimolo per la Pubblica amministrazione nella promozione di pratiche virtuose e di buon governo, anche attraverso l'applicazione del GPP. Tra le 41 Asl che hanno risposto al questionario dell'Osservatorio, si apre una lacuna enorme nel sistema di monitoraggio degli acquisti, con solo il 5% di attuazione. Un dato che fa accendere una spia rossa e richiama la ricerca di soluzioni utili per capire come si effettuano gli acquisti e come poter razionalizzare le spese, anche alla luce dei numeri contenuti nell'ultimo Documento di Economia e Finanza che certifica per l'anno

PROMOTORE

PARTNER



2023 una spesa sanitaria di oltre 131 miliardi di euro, con un rapporto spesa sanitaria/PIL del 6,3%. Queste cifre ci danno l'ordine di grandezza e l'importanza di monitorare il settore sanitario e capire come la spesa possa essere veicolata verso una sostenibilità che riguarda diversi acquisti del settore e della gestione del sistema sanitario. Alla luce di tutto, sono due le priorità su cui intervenire immediatamente, per permettere una crescita più veloce ed efficace del GPP nel nostro Paese. La maggiore difficoltà che ancora oggi registrano le pubbliche amministrazioni, infatti, riguarda la carenza di supporto tecnico alla stesura dei documenti di gara, un aspetto fondamentale visto che, ad esempio, molti CAM non prevedono un'applicazione automatica ma richiedono una personalizzazione in fase di progettazione della gara, necessaria anche in alcuni servizi (come quelli sulla gestione energetica degli edifici o del verde pubblico). È necessario quindi dotare ogni amministrazione di personale specifico, formato, che sappia indirizzare e seguire in tutte le sue fasi la partita degli acquisti. È ancora del tutto assente invece, l'attività di monitoraggio dello stato di adozione del Green Public Procurement all'interno delle singole stazioni appaltanti. Questo rende impossibile la corretta valutazione dei feedback delle procedure di gara in merito ai criteri ambientali da integrare. Anche in questo caso, il monitoraggio è realisticamente possibile solo se viene individuato un referente specifico del GPP, di cui si sente la necessità e la relativa mancanza. Un referente che dovrebbe essere il soggetto in grado connettere le varie policy dell'amministrazione (piani d'azione climatica, della mobilità, per l'economia circolare e la prevenzione dei rifiuti, piani di rigenerazione urbana, consigli del cibo, etc.) con l'uso dello strumento del GPP. (redm) 161301
MAG 24

PROMOTORE



PARTNER



Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto

Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto Roma, 15 mag (GEA) - Cambiare rotta e accelerare la transizione a basse emissioni di carbonio nell'Unione Europea. Gli appalti pubblici (oggi responsabili del 15% del Pil e del 10% dell'impronta di carbonio di tutta l'Unione Europea) possono giocare un ruolo chiave per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica. Come? Acquistando prodotti a minori emissioni, generando in tal modo un effetto volano a sostegno della transizione delle imprese europee verso un'economia a basso carbonio, generando benefici socio-economici per i cittadini degli stati membri. Con questa premessa ha preso il via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen: la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di green procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. Durante la conferenza di apertura degli Stati Generali degli Acquisti Verdi è stato mostrato uno studio- Buy European and sustainable Act-secondo il quale se l'Unione Europea adottasse nei primi 100 giorni di insediamento del nuovo Parlamento criteri che fissano un tetto alle emissioni climalteranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo si avrebbe una significativa riduzione delle emissioni di Co2 equivalente. Inoltre, se si introducesse anche un criterio relativo alla provenienza europea di tali prodotti, si registrerebbero anche importanti risultati in termini di occupazione locale e investimenti, aiutando così l'economia europea a rafforzarsi anche rispetto a competitors importanti come la Cina e gli Stati Uniti. Questa è una strategia necessaria affinché i cittadini europei non siano esposti solo ai costi della transizione ecologica in questa fase, ma possano godere anche di benefici socio-economici ulteriori rispetto alla mitigazione del cambiamento climatico che per molti appare ancora un obiettivo lontano dalla quotidianità. (Segue) DAB ECO 15 MAG 2024 MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024 14.37.20

PROMOTORE

PARTNER



Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto-2-

Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto-2- Roma, 15 mag (GEA) - Nel documento, in particolare si dimostra che, se l'Italia avesse deciso di allineare i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni climalteranti dal 2019, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività virtuose all'interno dell'Italia, generando significativi investimenti in tutti i settori analizzati. Sostenere attraverso gli appalti pubblici le attività con minori emissioni in settori altamente impattanti come edilizia, trasporti e ristorazione collettiva, in Italia, così come nel resto di Europa, avrebbe permesso di favorire la crescita di imprese innovative e competitive sui mercati internazionali orientati alla decarbonizzazione, dando così all'industria la visibilità necessaria per effettuare investimenti significativi a favore della transizione a basse emissioni di carbonio. Infine, significativi benefici si sarebbero registrati anche sotto il profilo dell'occupazione, elemento chiave per rendere la transizione ecologica desiderabile oltre che necessaria e per redistribuire i costi e i benefici della transizione in modo più equo. Il Besa infatti avrebbe creato molti posti di lavoro in Italia, circa 31.000, di cui il 6% corrisponderebbe a posti di lavoro aggiuntivi delocalizzati (o ri-localizzati) in Europa da altre aree geografiche. (Segue) DAB ECO 15 MAG 2024 MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024 14.37.54

Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto-3-

Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto-3- Roma, 15 mag (GEA) - In media, grazie al Besa ogni anno verrebbero mobilitati 86 miliardi di euro per la promozione di attività "verdi" attraverso gli appalti pubblici europei. Questo include un aumento delle vendite annuali di 6 miliardi di euro per le aziende dell'Ue e un miglioramento della bilancia commerciale europea. Allo stesso modo, il Besa potrebbe creare molti posti di lavoro verdi nell'Ue, in media 384.000 negli anni analizzati. L'8% di questo totale (30.000 posti di lavoro) corrisponderebbe a posti di lavoro delocalizzati che sono aggiuntivi a livello europeo. Lo sviluppo di questi

PROMOTORE

PARTNER



posti di lavoro verdi è essenziale per la sicurezza dell'occupazione nell'Ue in un contesto di transizione verso la neutralità del carbonio. Il Forum – che si svolge oggi e domani a Roma- riunisce ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del Pnrr della direttiva Case Green e della transizione ecologica. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. (Segue) DAB ECO 15 MAG 2024 MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024 14.37.55

Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto-4-

Appalti, Forum Compraverde Buygreen: Con regole green più lavoro e meno impatto-4- Roma, 15 mag (GEA) - Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. DAB ECO 15 MAG 2024



GREEN ECONOMY AGENCY 16 – 05 – 2024

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62% Roma, 16 mag (GEA) -

In Italia freno a mano tirato sull'applicazione del Green Public Procurement (acquisti pubblici verdi) e dei Criteri Ambientali Minimi che, a otto anni dall'entrata in vigore, faticano a decollare in maniera strutturata. Su un campione di 126 amministrazioni pubbliche, tra cui 14

PROMOTORE

PARTNER



Centrali di Committenza Regionali, 64 enti gestori di 148 aree protette, 41 Asl e 7 Città metropolitane, nel 2023 l'indice medio di performance del campione indagato è pari al 62%, con un valore massimo del 79% raggiunto dai Comuni metropolitani e un minimo, pari al 56%, toccato dagli enti gestori di aree protette. L'indice rappresenta una valutazione complessiva sull'attuazione di politiche necessarie per il GPP e sull'applicazione dei Cam. Nota dolente, la percentuale relativa al monitoraggio degli acquisti, una pratica effettuata solo dal 17% del campione. Dall'altro lato, i dati migliori riguardano invece la "conoscenza del Green Public Procurement" ormai ben consolidata: per il 98% delle amministrazioni pubbliche la conoscenza e di tale strumento è diffusa, assicurando un primo passo fondamentale per la sua applicazione; seguono, tra le politiche più conosciute e applicate, quelle sul "Plastic free" (57%) e la "Formazione" (56%); più indietro, ma altrettanto importanti, sono i "Criteri Sociali" (47%) e il "Gender Procurement" (46%). Sono questi, in sintesi, i dati principali del VII rapporto 2024 "I numeri del Green Public Procurement in Italia" dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi presentato oggi a Roma al Forum Compraverde Buygreen 2024, giunto alla sua XVIII edizione. (Segue) DAB ECO 16 MAG 2024

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-2-

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-2- Roma, 16 mag (GEA) - Obiettivo del rapporto, in partnership con Assosistema, Università degli Studi di Padova, AdLaw Avvocati Amministrativisti, il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e la Rete dei Comuni Sostenibili, raccontare come l'Italia stia affrontando la sfida della sostenibilità che passa anche dagli acquisti promossi dalle amministrazioni pubbliche e dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. Attraverso la somministrazione di un questionario online, sono 126 le PA che hanno risposto nel merito dell'applicazione delle politiche necessarie al Green Public Procurement nelle gare di appalto avvenute nel 2023, tra cui la conoscenza, dello strumento, la formazione del personale, il plastic free e il gender procurement, e sull'adozione dei Criteri Ambientali Minimi, la cui obbligatorietà vige dal 2016. I ritardi del GPP e le azioni da mettere in campo. Oggi in Italia a pesare sui ritardi nell'applicazione del GPP e soprattutto dei CAM è per il 53% delle stazioni appaltanti intervistate la difficoltà "di stesura dei bandi", seguita dalla "mancanza di

PROMOTORE

PARTNER



formazione" adeguata (41%) e dalla mancanza di imprese con requisiti idonei (34%). Talloni d'Achille su cui è importante intervenire per accelerare il passo e garantirne la piena applicazione recuperando il tempo perso. Per questo l'Osservatorio Appalti Verdi chiede che le azioni principali da cui partire riguardino in primis la formazione del personale competente e qualificato sul tema dei CAM, seguita dal controllo dell'esito delle gare d'appalto.
(Segue) DAB ECO 16 MAG 2024 GIOVEDÌ 16 MAGGIO
2024 11.10.54

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-3-

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-3- Roma, 16 mag (GEA) - "Il dato complessivo sull'applicazione del Green Public Procurement in Italia ci indica che gli acquisti verdi, sebbene la loro utilità sia ampiamente riconosciuta, subiscono ancora troppi rallentamenti - dichiara Andrea Minutolo, responsabile scientifico Legambiente. Il Rapporto dell'Osservatorio Appalti Verdi serve a puntellare i punti di debolezza su cui intervenire per rendere il Gpp maggiormente efficace e praticato dalle Pa, in modo che possa diventare uno strumento strutturale. La promozione di un sistema di acquisti ambientalmente e socialmente preferibili può davvero generare un miglioramento in termini ambientali e di diffusione di tecnologie verdi". Per Silvano Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi "I dati del Rapporto fanno emergere l'urgenza di rafforzare, con azioni specifiche, lo strumento del Gpp. Sono necessarie 3 azioni: ogni pubblica amministrazione deve avere un referente del Gpp; serve un programma nazionale per formare e affiancare le Pubbliche amministrazioni nell'inserimento dei criteri ambientali e sociali; serve una Task Force nazionale che sia in grado di verificare il rispetto dei diritti umani e sociali lungo le filiere di produzione, per evitare il dumping sociale". Performance in evidenza. Tra tutte le prestazioni monitorate nelle quattro stazioni appaltanti, una menzione particolare da fare è la presenza, in otto enti gestori di aree protette sui 64 totali, di un referente per il Green Public Procurement, così come era stato chiesto nelle proposte avanzate nel Rapporto dello scorso anno dall'Osservatorio Appalti Verdi. Centralizzare la pratica del GPP attraverso una persona più competente che sappia mettere in rete gli uffici, è infatti uno dei nodi da sciogliere e su cui insistere anche per la diffusione e applicazione del GPP in generale.

PROMOTORE

PARTNER



(Segue) DAB ECO 16 MAG 2024 GIOVEDÌ 16 MAGGIO
2024 11.10.55

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-4-

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-4- Roma, 16 mag (GEA) - Sempre sul versante degli enti gestori delle aree protette, sono state registrate percentuali basse per quanto riguarda l'applicazione di strategie migliorative per la raccolta differenziata (solo il 39% le mette in pratica) e iniziative per il risparmio energetico e la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (solo il 44% le promuove). Nonostante proprio gli enti gestori di aree protette dovrebbero essere un esempio e uno stimolo per la Pubblica amministrazione nella promozione di pratiche virtuose e di buon governo, anche attraverso l'applicazione del GPP. Tra le 41 Asl che hanno risposto al questionario dell'Osservatorio, si apre una lacuna enorme nel sistema di monitoraggio degli acquisti, con solo il 5% di attuazione. Un dato che fa accendere una spia rossa e richiama la ricerca di soluzioni utili per capire come si effettuano gli acquisti e come poter razionalizzare le spese, anche alla luce dei numeri contenuti nell'ultimo Documento di Economia e Finanza che certifica per l'anno 2023 una spesa sanitaria di oltre 131 miliardi di euro, con un rapporto spesa sanitaria/PIL del 6,3%. Queste cifre ci danno l'ordine di grandezza e l'importanza di monitorare il settore sanitario e capire come la spesa possa essere veicolata verso una sostenibilità che riguarda diversi acquisti del settore e della gestione del sistema sanitario. Alla luce di tutto, sono due le priorità su cui intervenire immediatamente, per permettere una crescita più veloce ed efficace del GPP nel nostro Paese. (Segue) DAB ECO 16 MAG 2024 GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024 11.11.12

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-5-

Pa, Osservatorio Appalti Verdi: Acquisti pubblici non decollano, fermi al 62%-5- Roma, 16 mag (GEA) - La maggiore difficoltà che ancora oggi registrano le pubbliche amministrazioni, infatti, riguarda la carenza di supporto tecnico alla stesura dei documenti di gara, un aspetto fondamentale visto che, ad esempio, molti CAM non prevedono un'applicazione automatica ma richiedono una personalizzazione in fase di progettazione della gara, necessaria anche in alcuni servizi (come quelli sulla gestione energetica degli edifici o del verde pubblico). È

PROMOTORE

PARTNER



necessario quindi dotare ogni amministrazione di personale specifico, formato, che sappia indirizzare e seguire in tutte le sue fasi la partita degli acquisti. È ancora del tutto assente invece, l'attività di monitoraggio dello stato di adozione del Green Public Procurement all'interno delle singole stazioni appaltanti. Questo rende impossibile la corretta valutazione dei feedback delle procedure di gara in merito ai criteri ambientali da integrare. Anche in questo caso, il monitoraggio è realisticamente possibile solo se viene individuato un referente specifico del GPP, di cui si sente la necessità e la relativa mancanza. Un referente che dovrebbe essere il soggetto in grado connettere le varie policy dell'amministrazione (piani d'azione climatica, della mobilità, per l'economia circolare e la prevenzione dei rifiuti, piani di rigenerazione urbana, consigli del cibo, etc.) con l'uso dello strumento del GPP. DAB ECO 16 MAG 2024

PROMOTORE



PARTNER



AMBIENTE. MENSE UNIVERSITARIE GREEN, TOSCANA AL TOP IN ITALIA

DIR3022 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT AMBIENTE.
MENSE UNIVERSITARIE GREEN, TOSCANA AL TOP IN
ITALIA PRESENTATO RAPPORTO A FIRENZE, GIANI:
'MIGLIORA L'IMPRONTA ECOLOGICA' (DIRE) Firenze, 17
mag. - Le mense universitarie toscane sono al vertice in
Italia per sostenibilità ambientale e rispetto del pianeta. A
confermarlo è il report 'Mense per il clima' realizzato da
Menoperpiù e il gruppo di ricerca Demetra, presentato a
Firenze in occasione del convegno nazionale 'Ma che
cavolo!- la ristorazione universitaria che si (s)batte per
l'ambiente'. L'indagine ha passato al setaccio decine di
menu e di servizi e decreta che metà delle dodici mense
che rientrano nelle fasce A e B, le più alte, si trovano in
Toscana: si tratta di Praticelli e Le Piagge a Pisa,
Sant'Agata a Siena, polo di Sesto fiorentino, San Miniato a
Siena, Calamandrei/Caponnetto a Firenze. Su scala
nazionale, a breve, nascerà un board composto da 12
membri che avrà il compito di redigere linee guide
uniformi per ridurre l'impronta ecologica della ristorazione
universitaria: un esempio è rappresentato
dall'introduzione di un'alternativa 100% vegetale fra primi
e secondi piatti. Da sola potrebbe comportare un
risparmio annuo di 25 mila tonnellate di CO2.
Soddisfazione, intanto, per i dati toscani viene manifestata
dal presidente della Regione, Eugenio Giani: "L'impegno
verso il diritto allo studio resta uno dei pilastri dell'azione
regionali e cerca di migliorare sempre di più, anche sul
fronte dell'impronta ecologica dei servizi di ristorazione
avendo a cuore un'alimentazione sana di studentesse e
studenti- chiarisce- sono orgoglioso anche del premio
Mensa Verde 2024, assegnato proprio ieri all'azienda per il
diritto allo studio della Toscana da Compraverde Buygreen
2024". Si tratta, anche in questo caso, "di una conferma
degli sforzi che la Toscana sta compiendo per essere
all'avanguardia sugli investimenti per la transizione
ecologica attraverso un approccio sistemico dell'azienda
Dsu, a partire dall'elaborazione dei menu e della
somministrazione". (Cap/ Dire) 20:01 17-05-24 NNNN

PROMOTORE

PARTNER



ONLINE



ilssole24ore.com/art/appalti-verdi-pubblica-amministrazione-viaggia-il-freno-mano-tirato-AFTTfO1D

☰ 🔍 **24 Italia** Appalti verdi: la Pubblica amministrazione viaggia con il freno a mano tirato

I NOSTRI VIDEO

 **Bonetti: Mes sanitario e politiche famiglie,...**

 **Processo Trump, il tycoon: "È tutto..."**

Appalti verdi: la Pubblica amministrazione viaggia con il freno a mano tirato

Il monitoraggio dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi, diretta da Silvano Falocco: solo il 62% della Pa utilizza il green public procurement

di Celestina Dominelli
16 maggio 2024



Silvano Falocco
direttore generale Fondazione Ecosistemi

50°
adnkronos
topnews

▶ 🔊 0:11 / 2:18

▲ Falocco: "Green Public Procurement per far competere le nostre economie tutelando i diritti umani, ambientali e sociali"

PROSPONSORE



PARTNER



I punti chiave

- [Il monitoraggio degli acquisti](#)
- [L'Osservatorio Appalti verdi](#)
- [Il forum di scena a Roma](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 2' di lettura



La Pubblica amministrazione viaggia con il freno a mano tirato sull'applicazione degli acquisti pubblici verdi (green public procurement) e dei criteri ambientali minimi che, a otto anni dall'entrata in vigore, faticano a decollare in modo strutturato. Su un campione di 126 Pa, tra cui 14 centrali di committenza regionali, 64 enti gestori di 148 aree protette, 41 Asl e 7 Città metropolitane, nel 2023 l'indice medio di performance del campione indagato è pari al 62%, con un valore massimo del 79% raggiunto dai Comuni metropolitani e un minimo, pari al 56%, toccato dagli enti gestori di aree protette.

Il monitoraggio degli acquisti

Altra nota dolente, poi, è la percentuale relativa al monitoraggio degli acquisti, una pratica effettuata solo dal 17% del campione. Sull'altro fronte, invece, i dati migliori riguardano invece la conoscenza dello strumento: per il 98% delle amministrazioni pubbliche la conoscenza del green public procurement è diffusa, assicurando un primo passo fondamentale per la sua applicazione.

L'Osservatorio Appalti verdi

Sono questi i dati principali del VII Rapporto 2024 "I numeri del green public procurement in Italia" dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi, diretta da Silvano Falocco, che saranno presentati oggi nella seconda giornata del Forum Compraverde Buygreen 2024, giunto alla sua XVIII edizione. Il rapporto, in partnership con Assosistema, Università degli Studi di Padova, AdLaw Avvocati Amministrativisti, il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e la Rete dei Comuni Sostenibili, punta a raccontare come l'Italia sta affrontando la sfida della sostenibilità.

Il forum di scena a Roma

Il Forum – che si è svolto ieri e oggi a Roma- riunisce ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del Pnrr della direttiva Case Green e della transizione ecologica. Molti i temi affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si è discusso di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell’impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci hanno proposto nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali.

PROMOTORE



PARTNER



L'Italia dei vecchi ospedali: "La maggior parte non è neanche a norma con l'antincendio. Bisogna investire nel green e costruire strutture sostenibili"

repubblica.it/cronaca/2024/05/16/news/litalia_dei_vecchi_ospedali_la_maggior_parte_non_e_neanche_a_norma_con_lantincendio_bisogna_invest



The screenshot shows the top of the article page on la Repubblica. It includes the navigation bar with 'MENU', 'CERCA', and 'NOTIFICHE'. The article title is 'L'Italia dei vecchi ospedali: "La maggior parte non è neanche a norma con l'antincendio. Bisogna investire nel green e costruire strutture sostenibili"'. The author is Michele Bocci. A large image shows a modern hospital interior with a curved glass and steel structure. A caption below the image reads: 'L'ospedale pediatrico Meyer di Firenze'. The article text begins with 'In Italia gli ospedali sono vecchi. Solo il 18% ha meno di 33 anni, mentre il 27% sono precedenti alla Seconda guerra mondiale...'

L'Italia dei vecchi ospedali: "La maggior parte non è neanche a norma con l'antincendio. Bisogna investire nel green e costruire strutture sostenibili"

di Michele Bocci

Giardini sui tetti, fotovoltaico, pannelli solari e poi ancora l'illuminazione naturale e le serre contribuiscono al risparmio energetico. "Ma la realizzazione delle nuove strutture deve essere più rapida"

In Italia gli ospedali sono vecchi. Solo il 18% ha meno di 33 anni, mentre il 27% sono precedenti alla Seconda guerra mondiale. Anche se la data di prima costruzione non dice tutto, perché poi nel corso degli anni in molti casi sono state fatte ristrutturazioni, il settore di certo non gode di grande **modernità**, schiacciato tra carenza di fondi (di recente il governo ha **tolto** 1,2 miliardi di euro di investimenti sulla sicurezza) e lungaggini burocratiche per avviare le opere. Eppure, sarebbe fondamentale puntare su strutture green, per ridurre i consumi ma anche per migliorare l'assistenza, connessa anche con i sistemi costruttivi.

Rocca: "Non abbiamo risorse"

A Roma si svolge in questi giorni il Forum Compraverde, manifestazione di riferimento per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di green procurement, pubblico e privato, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, dove si parla anche di ospedali. Ieri il presidente del Lazio Francesco Rocca dal palco dell'incontro ha allargato le braccia: "L'ospedale verde presuppone investimenti per i quali non abbiamo attualmente le risorse. Il modello è auspicabile, la strada è tracciata, ma molto lenta, anche perché la maggior parte degli ospedali non è a norma con l'antincendio. Quindi prima vanno affrontate le cose più urgenti". Sono pochi gli ospedali green in Italia, che possono essere presi come esempio di strutture in grado di attenuare almeno un po' la tendenza energivora dei luoghi di assistenza.

Il documento Oms

Stefano Capolongo, ordinario di Hospital design e urban health al Politecnico di Milano, ne cita due: il pediatrico Meyer di Firenze e l'ospedale di Mestre. Capolongo tra l'altro è tra coloro che hanno redatto "Gli ospedali del futuro", un documento dell'Oms - regione europea che dà indicazioni su come dovrebbero essere pensate e costruite queste strutture. "Uno dei punti importanti trattati nel testo è la sostenibilità. Gli ospedali sono edifici che hanno un forte impatto ambientale - spiega il professore - sono energivori perché lavorano 24 ore su 24. Renderli autosufficienti dal punto di vista energetico è impossibile ma possono essere attuate alcune tecnologie per ridurre la loro impronta".

Le soluzioni green

Quali soluzioni tecniche vanno adottate? "Ormai sono note - dice Capolongo - il tetto giardino, il fotovoltaico, l'uso di pannelli solari e poi ancora l'illuminazione naturale, le serre. Si cercano di diffondere nelle nuove strutture, anche alla luce dei cambiamenti climatici che dovrebbero accelerare anche la scelta dell'ospedale green". A Mestre, ma anche al Meyer, c'è una grande serra in grado di ridurre in estate l'irraggiamento e d'inverno di accumulare calore. "Il processo di realizzazione di ospedali green, iniziato alcuni anni fa, si è un po' arrestato perché molto spesso si è visto più come un costo che come un beneficio. Negli investimenti pubblici si è visto un po' come spesa inutile, aggiuntiva. Si preferisce spendere per macchinari nuovi e risparmiare sull'edilizia. Ma il sistema infrastrutturale dell'edificio incide molto, sia in termine di costi di gestione, che di benessere e promozione salute".

Tempi troppo lunghi

Riguardo ai tanti ospedali antichi presenti in Italia, Capolongo spiega che "rianimare le strutture vecchie è sbagliato. Ed oggi le strutture più efficienti sono quelle a sviluppo orizzontale compatto, non alti monoblocchi e nemmeno ospedali per padiglioni". Il grande tema, anche quando si parla di presidi verdi, è quello dei tempi di realizzazione, che in Italia possono essere estenuanti e vanificare le innovazioni. "Il ciclo di vita di un ospedale è di 40 anni ma da noi tra i 10 e i 20 se ne possono andare tra progettazione e realizzazione, rendendo rapidamente vecchia la struttura. Bisogna essere più veloci, scegliendo ad esempio sistemi di assemblaggio a secco e di prefabbricati".

PROMOTORE



PARTNER



L'INTERVENTO

Appalti, una task force per il rispetto dei diritti umani e sociali

SILVANO FALOCCO E SABINA NICOLELLA*

02 maggio 2024 • 17:58



Una task force incaricata di verificare che non ci siano violazioni dei diritti umani e sociali negli appalti. La proposta verrà lanciata il 15 e 16 maggio a Roma, al Forum Compraverde Buygreen. Si tratta degli Stati generali degli acquisti verdi, manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

Questo gruppo di esperti, che esiste in altri paesi Ue e non in Italia, potrà essere composto dal personale specializzato in appalti sostenibili e da esperti nel campo del monitoraggio dei diritti umani a livello internazionale. Potrà inoltre avvalersi della collaborazione con Ong attive nei paesi terzi che presentano i maggiori rischi sotto il profilo dei diritti umani e dei lavoratori, o con sindacati locali e internazionali, così come reti di imprese sostenibili e iniziative multistakeholder.

Compito della task force sarà di fornire supporto per l'integrazione della due diligence nei bandi, per l'attivazione del dialogo strutturato, così come previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici adottata con decreto ministeriale 6 giugno 2012, e per il coordinamento degli audit in sito.

PERCHÈ È IMPORTANTE

La nascita di questo "comitato di controllo" è urgente visto che il 24 aprile è arrivata l'approvazione, da parte del Parlamento europeo, della nuova direttiva sulla due diligence, la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (Csdd), che introduce la responsabilità legale per le grandi imprese per le violazioni del diritto ambientale e dei diritti umani verificatesi nella loro catena di fornitura.

Il voto è arrivato simbolicamente nell'11esimo anniversario del crollo dell'edificio Rana Plaza a Dacca, in Bangladesh, in cui morirono 1138 persone e ne rimasero ferite più di 2500.

Le norme si applicheranno gradualmente alle imprese operanti nell'Unione europea e alle relative società madri con oltre mille dipendenti e un fatturato mondiale superiore a 450 milioni di euro. Queste aziende dovranno effettuare gli investimenti necessari e dotarsi di procedure adeguate ad assicurare la "dovuta diligenza", ovvero introdurre tutte le misure necessarie affinché la loro organizzazione, quella dei loro partner e dei loro fornitori, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, rispettino gli standard sociali e ambientali rafforzati dalla nuova normativa.

Inoltre, le imprese sono obbligate ad adottare un "piano di transizione" per rendere il proprio modello di business compatibile con il limite di 1,5 gradi Celsius di aumento della temperatura media del pianeta rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dagli accordi sul clima di Parigi.

Al momento dell'acquisto di beni, servizi e lavori, le pubbliche amministrazioni dovrebbero quindi riuscire a controllare il rispetto dei criteri umani e sociali lungo tutte le filiere produttive, anche se parte di queste sono dislocate all'estero.

LE CARENZE ITALIANE

Nonostante la normativa sugli appalti sostenibili in Italia sia particolarmente evoluta rispetto al contesto europeo e mondiale, sia per settori coperti che per l'ampiezza dei criteri minimi e premianti, in campo ambientale così come in campo sociale, il monitoraggio dei criteri sociali e la verifica nel merito della loro attuazione resta un vulnus per la maggior parte delle amministrazioni, che si limitano sovente a un controllo meramente formale.

Il rispetto dei diritti sociali e dei diritti umani da parte degli operatori economici aggiudicatari di gare d'appalto pubbliche è un elemento chiave delle politiche di Sustainable Public Procurement, delle linee guida europee Acquisti Sociali, della Tassonomia Sociale e dello stesso pilastro europeo dei diritti sociali. Per assicurare tale rispetto è fondamentale la creazione di una task force, su scala nazionale o regionale, che riesca a gestire un dialogo strutturato, a condurre degli audit, anche in situ, che sappia prescrivere delle azioni di miglioramento verificandone l'attuazione.

Le singole stazioni appaltanti non sono in grado di svolgere direttamente questa funzione, per esperienza e per competenza. I settori coinvolti sono molti: l'agricoltura, l'edilizia e l'estrazione dei materiali, il settore tessile e delle calzature, i prodotti elettronici, la gestione delle foreste per la produzione di carta e legno.

È questo il solo modo per evitare che gli appalti pubblici premiano coloro che praticano bassi prezzi per il mancato rispetto di norme ambientali e diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

** I due autori sono rispettivamente direttore generale Forum Compraverde Buygreen e membro del cda di Fondazione Ecosistemi*

© Riproduzione riservata

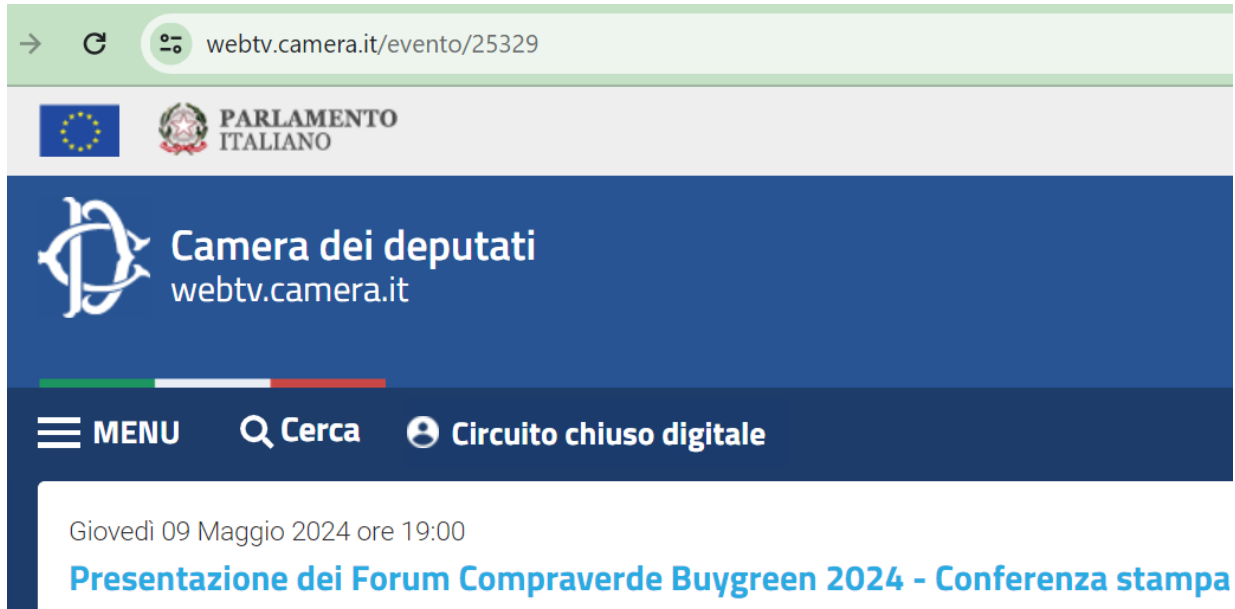
PROMOTORE







PARTNER







[Conferenza stampa di presentazione del Forum Compraverde Buygreen - YouTube](#)



→   webtv.camera.it/evento/25329

  **PARLAMENTO
ITALIANO**

 **Camera dei deputati**
webtv.camera.it

 **MENU**  **Cerca**  **Circuito chiuso digitale**

Giovedì 09 Maggio 2024 ore 19:00
Presentazione dei Forum Compraverde Buygreen 2024 - Conferenza stampa



PROMOTORE



PARTNER



Roma, 9 maggio 2024, Sala stampa Camera dei Deputati - La conferenza stampa del Forum Compraverde Buygreen presenta in anteprima gli eventi, i temi e le novità nel quadro nazionale ed europeo che verranno proposti dal palco di WeGil a Roma, il 15 e il 16 maggio prossimo.

Alla conferenza intervengono

On. Chiara Braga, Deputata Pd

On. Stefano Benvenuti Gostoli, Deputato FdI

On. Ilaria Fontana, Deputata M5S

Silvano Falocco, Direttore Fondazione Ecosistemi

Sabina Nicoletta, CdA Fondazione Ecosistemi

Il Forum Compraverde è il più importante evento che collega sviluppo economico sostenibile, tutela ambientale e promozione dei diritti sociali agli appalti, all'insegna di un futuro comune possibile e desiderabile per tutte e tutti.

L'evento è promosso dalla Fondazione Ecosistemi in partnership con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Lazio, Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROGRAMMATORI



PARTNER



Forum Compraverde Buygreen. Gli Stati Generali degli acquisti verdi

radiatoradiale.it/scheda/728151/forum-compraverde-buygreen-gli-stati-generali-degli-acquisti-verdi



Presentazione del libro: "Attraversamenti"
di Goffredo Bettini



Questo è Vincenzo De Luca: int
Pino Bicchielli



09
MAG
2024

Forum Compraverde Buygreen. Gli Stati Generali degli acquisti verdi

CONFERENZA STAMPA | - Roma - 19:00 Durata: 34 min 26 sec

A cura di:



INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

19:00 Durata: 34 min 26 sec



Intervengono: Claudio Mancini (Deputato Pd), Ilaria Fontana (Deputata M5S), Stefano Benvenuti Gestoli (Deputato FdL), Silvano Falosco (Direttore Fondazione Ecosistemi).

Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Forum Compraverde Buygreen. Gli Stati Generali degli acquisti verdi" che si è tenuta a Roma giovedì 9 maggio 2024 alle ore 19:00.

Sono stati trattati i seguenti argomenti: Ambiente.

Questa conferenza stampa ha una durata di 34 minuti.

PROMOTORE

PARTNER





PROMOTORE

PARTNER



Sostenibilità, il 15-16 maggio a Roma il Forum Compraverde

Prometeo La newsletter sui temi della sostenibilità

 adnkronos
ISCRIVITI

La manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato

Forum Compraverde Buygreen

Gli Stati Generali
degli acquisti verdi

15-16 maggio 2024

WEIGIL • Largo Ascianghi 5 • Roma

24 aprile 2024 | 15.13

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



PROMOTORE



PARTNER



Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del **Forum Compraverde Buygreen**, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5.

Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa.

Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE



PARTNER



[Giovedì a Roma conferenza stampa presentazione Forum Compraverde Buygreen](#)

adnkronos.com/sostenibilita/giovedì-a-roma-conferenza-stampa-presentazione-forum-compraverde

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

MOSCA

ELEZIONI

Giovedì a Roma conferenza stampa presentazione Forum Compraverde Buygreen

Prometeo

La newsletter sui temi della sostenibilità

 **ISCRIVITI**

Alle 19, alla sala stampa della Camera dei deputati



07 maggio 2024 | 12.54

Redazione Adnkronos



Si terrà a Roma, giovedì 9 maggio alle 19, alla sala stampa della Camera dei deputati la presentazione del Forum Compraverde Buygreen, la due giorni di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi, che si svolgerà mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma. Alla conferenza stampa, nella quale sarà illustrato il programma dettagliato, interverranno il direttore generale del Forum Silvano Falocco e parlamentari della Commissione Ambiente di Camera e Senato e altre personalità. Per partecipare è necessario inviare una richiesta di accredito a: re.istituzionali@forumcompraverde.it.

PROMOTORE



PARTNER



Gli Stati generali degli acquisti verdi riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del Pnrr, della direttiva Case Green e della transizione ecologica. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali.

PROMOTORE



PARTNER



Presentato il Forum Compraverde Buygreen, due giorni su transizione e clima



E' stato presentato alla Camera il Forum Compraverde Buygreen: una due giorni – 15 e 16 maggio- sulla transizione ecologica e il cambiamento climatico, che vedranno la partecipazione del ministro Fitto, del presidente della Regione Lazio Rocca e del sindaco della Capitale Gualtieri. Dalla presentazione è emerso un appello - alla vigilia delle Europee - affinché "la politica metta al centro il bene dell'ambiente e condivida la responsabilità di spingere verso l'acquisto europeo e sostenibile". Il Forum si propone come un evento di riferimento in Italia e in Europa, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5. "Oggi è più che mai necessario e urgente acquistare in Europa e acquistare da quelle aziende che rispettano i parametri di sostenibilità" ha sottolineato il direttore generale della Fondazione, Silvano Falocco. "Bisogna usare gli strumenti principali per attuare le politiche di decarbonizzazione: questo serve anche a tutelare le imprese che presentano un profilo di eco-efficienza superiore. Inoltre è quanto mai indispensabile inserire i criteri di sostenibilità all'interno delle procedure di gara degli appalti. Lo deve fare l'amministrazione pubblica ma è chiamato a farlo anche il privato".

Alla conferenza stampa alla Camera dei Deputati hanno preso parte anche tre parlamentari della Commissione Ambiente, Stefano Benvenuti Gastoli (Fratelli d'Italia), Ilaria Fontana (M5S) e Chiara Braga, Capogruppo del Pd alla Camera. Per il deputato di Fratelli d'Italia "le istituzioni pubbliche devono assumere un ruolo guida per gli acquisti responsabili e sostenibili. Il Green Procurement ormai è assodato che riduce l'impatto ambientale e per questo non deve essere solo prerogativa del settore pubblico".

Per la deputata del Movimento Cinque Stelle e già sottosegretaria all'Ambiente- "parlare oggi di appalti verdi pubblici mette al centro la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Vuole dire anche promuovere una sostenibilità competitiva. Ognuno di noi è parte della soluzione nel processo di transizione ecologica e in questo la pubblica amministrazione ha un ruolo centrale. L'Italia ha tutti gli elementi per essere protagonista in Europa e indicare la strada". Per Braga "l'introduzione dell'obbligatorietà dei Cam (criteri ambientali minimi) nel codice dei contratti è un baluardo fondamentale per portare avanti i progetti di sostenibilità. Il Forum è una grande opportunità per affrontare questi temi sempre più urgenti e non più rinviabili"

Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali.

L'evento unisce annualmente i principali attori coinvolti nella diffusione e l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella conversione ecologica delle modalità di produzione e di consumo: istituzioni, imprese, scuole e associazioni. Durante la due giorni di Stati Generali degli acquisti verdi si discutono le novità legislative, si condividono soluzioni e buone pratiche di transizione ecologica, si costruiscono reti e replicano modelli di sviluppo giusti per il cambiamento reale.

Il Forum Compraverde Buygreen ha il patrocinio e la partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE



PARTNER



[Sostenibilità: studio su appalti, con regole green più lavoro e meno impatto ambientale](#)

adnkronos.com/sostenibilita/sostenibilita-studio-su-appalti-con-regole-green-piu-lavoro-e-meno-

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Sostenibilità: studio su appalti, con regole green più lavoro e meno impatto ambientale



15 maggio 2024 | 11.26

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



Cambiare rotta e accelerare la transizione a basse emissioni di carbonio nell'Unione Europea. Gli appalti pubblici (oggi responsabili del 15% del Pil e del 10% dell'impronta di carbonio di tutta l'Unione Europea) possono giocare un ruolo chiave per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica. Come? Acquistando prodotti a minori emissioni, generando in tal modo un effetto volano a sostegno della transizione delle imprese europee verso un'economia a basso contenuto di carbonio, generando benefici socio-economici per i cittadini degli stati membri. Questa la premessa ha dato il via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen: la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di green procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

Durante la conferenza di apertura degli Stati Generali degli Acquisti Verdi è stato mostrato uno studio, 'Buy European and Sustainable Act', secondo il quale se l'Unione Europea adottasse nei primi 100 giorni di insediamento del nuovo Parlamento criteri che fissano un tetto alle emissioni climateranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo si avrebbe una significativa riduzione delle emissioni di CO2 equivalente. Inoltre, se si introducesse anche un criterio relativo alla provenienza europea di tali prodotti, si registrerebbero anche importanti risultati in termini di occupazione locale e investimenti, aiutando così l'economia europea a rafforzarsi anche rispetto a competitors importanti come la Cina e gli Stati Uniti.

Nel documento, in particolare si dimostra che, se l'Italia avesse deciso di allineare i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni climateranti dal 2019, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività virtuose all'interno del Paese, generando significativi investimenti in tutti i settori analizzati.

Sostenere attraverso gli appalti pubblici le attività con minori emissioni in settori altamente impattanti come edilizia, trasporti e ristorazione collettiva, in Italia, così come nel resto di Europa, avrebbe permesso di favorire la crescita di imprese innovative e competitive sui mercati internazionali orientati alla decarbonizzazione, dando così all'industria la visibilità necessaria per effettuare investimenti significativi a favore della transizione a basse emissioni di carbonio. Infine, significativi benefici si sarebbero registrati anche sotto il profilo dell'occupazione, elemento chiave per rendere la transizione ecologica desiderabile oltre che necessaria e per redistribuire i costi e i benefici della transizione in modo più equo. Il Besa infatti avrebbe creato molti posti di lavoro in Italia, circa 31mila, di cui il 6% corrisponderebbe a posti di lavoro aggiuntivi delocalizzati (o ri-localizzati) in Europa da altre aree geografiche.

In media, in Europa, grazie al Besa ogni anno verrebbero mobilitati 86 miliardi di euro per la promozione di attività verdi attraverso gli appalti pubblici europei. Questo include un aumento delle vendite annuali di 6 miliardi di euro per le aziende dell'Ue e un miglioramento della bilancia commerciale europea. Allo stesso modo, il Besa potrebbe creare molti posti di lavoro verdi nell'Ue, in media 384mila negli anni analizzati. L'8% di questo totale (30mila posti di lavoro) corrisponderebbe a posti di lavoro delocalizzati che sono aggiuntivi a livello europeo. Lo sviluppo di questi posti di lavoro verdi è essenziale per la sicurezza dell'occupazione nell'Ue in un contesto di transizione verso la neutralità del carbonio.

PROMOTORE



PARTNER



Il Forum, che si svolge oggi e domani a Roma, riunisce ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del Pnrr della direttiva Case Green e della transizione ecologica. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali.

PROMOTORE



PARTNER



[Sostenibilità, Falocco: "Italia Paese pioniere delle politiche e degli acquisti verdi"](#)

adnkronos.com/sostenibilita/sostenibilita-falocco-italia-paese-pioniere-delle-politiche-e-degli-acquist

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI EUR

Sostenibilità, Falocco: "Italia Paese pioniere delle politiche e degli acquisti verdi"

Così il direttore generale Fondazione Ecosistemi, 'padrone di casa' del Forum Compraverde Buygreen



15 maggio 2024 | 13.38

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



PROMOTORE



PARTNER



“Un incontro di due giorni per orientare la sostenibilità, 283 miliardi di euro degli appalti pubblici, il contesto potrebbe suggerire una certa dose di attenzione o di moderazione, in verità gli acquisti verdi sono una delle soluzioni che abbiamo per far competere le nostre economie tutelando i diritti umani, ambientali e sociali lungo tutte le catene di fornitura”. Così Silvano Falocco, direttore generale Fondazione Ecosistemi, padrone di casa del Forum Compraverde Buygreen, promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

“Quindi è importante andare avanti con lo strumento del Green Public Procurement, ovvero degli acquisti verdi. L'Italia è il paese che per primo ha introdotto l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri ambientali e sociali negli acquisti pubblici, è seguito dalla Francia che lo renderà obbligatorio nel 2025 ma, in verità, con il nuovo regolamento sull'ecodesign l'Europa ha detto che i Paesi membri dovrebbero trasformare questo strumento, oggi volontario in molti Paesi, in uno strumento obbligatorio”, sostiene.

“L'Italia è un Paese pioniere delle politiche e degli acquisti verdi. Siamo indietro sulla nostra capacità di applicazione di questo strumento, non c'è omogeneità, le amministrazioni si differenziano molto rispetto alla capacità di introdurre questi criteri a seconda della loro dimensione, capacità tecniche, capacità professionali ma anche a seconda della tipologia di acquisti che andiamo comprando - conclude - Ci sono acquisti dove si prendono i criteri ambientali minimi e si mettono all'interno delle procedure di gara, ci sono invece degli acquisti come la progettazione degli edifici, delle strade e delle aree, la gestione del verde pubblico, la gestione dei rifiuti dove occorre prendere questi criteri e adattarli alle gare che abbiamo. Su questo abbiamo ancora difficoltà perché non abbiamo un sistematico processo di formazione e apprendimento”.

https://www.adnkronos.com/sostenibilita/sostenibilita-rocca-serve-maggior-consapevolezza-su-cam_3nYBMV4IY9pr7559XUIPqU

adnkronos.com/sostenibilita/sostenibilita-rocca-serve-maggior-consapevolezza-su-cam_3nYBMV4I

ROLAND GARROS GUERRA UCRAINA RUSSIA ISRAELE MOSCA ELEZIONI

Sostenibilità, Rocca: "Serve maggior consapevolezza su Cam"

Prometeo

La newsletter sui temi della sostenibilità

 adnkronos

ISCRIVITI

Così il presidente della Regione Lazio, a margine del Forum Compraverde Buygreen che si è tenuto a Roma



Francesco Rocca, presidente Regione Lazio

15 maggio 2024 | 13.10

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



PROMOTORE



PARTNER



“Oggi siamo qui per fare il punto su quella che è la trasformazione della pubblica amministrazione nel campo degli acquisti, del 'procurement', così oggi viene chiamato e quindi raccontare quello che la Regione Lazio sta facendo, come stiamo indirizzando i nostri investimenti e soprattutto la formazione del personale. Il tema ambientale e soprattutto i criteri ambientali minimi, che l'Italia ha reso legge, devono essere diffusi, ci deve essere maggiore consapevolezza, su questo la volontà di investire nella crescita professionale, nella formazione del personale, non soltanto regionale ma anche degli enti collegati e soprattutto degli enti locali perché molto spesso anche i piccoli comuni non hanno risorse sufficienti per poter investire adeguatamente nella formazione”. Lo ha detto Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, a margine del Forum Compraverde Buygreen che si è tenuto a Roma.

“Noi cerchiamo di fare la nostra parte per far crescere questa consapevolezza soprattutto a livello amministrativo perché poi le politiche vengano tradotte in azione amministrativa concreta nell'interesse delle nostre comunità. Le sfide più imminenti consistono nello spendere correttamente e bene e con criteri ambientali corretti le risorse del Pnrr, investire nella sicurezza degli ospedali significa farlo anche con criteri ambientali rispettati - spiega - Su questo c'è una piccola rivoluzione in corso, chiederà del tempo perché il tema ambientale è sempre stato troppo polarizzato, c'è bisogno invece di una coscienza diversa, di una consapevolezza diversa che deve essere una consapevolezza comune, dovrebbe rientrare all'interno di una cornice comune e condivisa da tutte le forze politiche”.

“Quando si parla di ambiente, gli istituti di formazione, le scuole possono svolgere un ruolo importante per creare maggiore consapevolezza. Dall'altro lato, c'è poi questo gap formativo che noi stiamo cercando di colmare, anche così si crea cultura, cercando informazioni, preparando, informando. Quando si parla di formazione del personale non è soltanto la nozione tecnica, ma anche il contesto, il contesto socio-giuridico oserei dire, perché da un lato ci sono le norme e dall'altro c'è il contesto sociale su cui le norme vengono calate”, conclude.

Sostenibilità, Ciafani (Legambiente): "Non c'è economia circolare senza acquisti verdi"

Così il presidente di Legambiente, intervenuto al Forum Compraverde Buygreen di Roma



Stefano Ciafani, presidente Legambiente

15 maggio 2024 | 13.09

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



"Non possiamo parlare di transizione ecologica se non si fa anche l'economia circolare e non c'è economia circolare se non si mettono in campo quegli acquisti verdi che portano poi il pubblico, ma anche i privati, a mettere in campo percorsi per utilizzare prodotti e beni che derivano dal riciclo piuttosto che da materie prime. Quindi è una chiusura del ciclo dell'economia circolare che è fondamentale ribadire in questo Paese che ha una leadership sul recupero di materia e che invece fa ancora molta fatica sugli acquisti verdi". Queste le parole di Stefano Ciafani, presidente Legambiente, intervenuto al Forum Compraverde Buygreen di Roma.

PROMOTORE



PARTNER



"Legambiente collabora ormai da diversi anni in questo appuntamento producendo un rapporto sullo stato di applicazione degli acquisti verdi nel settore pubblico facendo una serie di focus sulle varie stazioni appaltanti per raccontare come sta procedendo la rivoluzione degli acquisti verdi, per evidenziare in quali settori si concentrano i ritardi per fare in modo che si abbassi il freno a mano e si possa accelerare definitivamente", dice.

"L'Italia è il paese leader dell'Europa, siamo più bravi dei tedeschi, lo raccontiamo e lo rivendichiamo poco. Sul recupero di materia siamo molto più bravi di tutti i paesi del nord Europa, questo un po' per ragioni storiche, l'Italia è un paese scarso di materie prime, e un po' perché poi abbiamo costruito negli ultimi 25 anni alcune filiere di raccolta e di riciclo che hanno dato risultati concreti - conclude - Dobbiamo fare la stessa cosa anche su quei pezzi dell'economia circolare dove si fa ancora più fatica. Il settore degli acquisti verdi è un settore in cui siamo ancora in ritardo, ma questo non fa venir meno la leadership italiana in questo settore che dobbiamo assolutamente raccontare sempre di più".

PROMOTORE



PARTNER



[Rocca: "Importante investire nella crescita professionale e nella formazione del personale"](#)

adnkronos.com/economia/rocca-importante-investire-nella-crescita-professionale-e-nella-formazio

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI E

Rocca: "Importante investire nella crescita professionale e nella formazione del personale"



16 maggio 2024 | 16.52

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Rocca: "Il tema ambientale e soprattutto i criteri ambientali minimi, che l'Italia ha reso legge, devono essere diffusi, ci deve essere maggiore consapevolezza, soprattutto a livello amministrativo perché poi le politiche vengano tradotte in azione amministrativa concreta" sostiene Francesco Rocca, presidente Regione Lazio, intervenuto al Forum Compraverde Buygreen, evento di riferimento in Italia e in Europa, promosso dalla Fondazione Ecosistemi che si è svolto a Roma.

PROMOTORE



PARTNER



[Falocco: "Green Public Procurement per far competere le nostre economie tutelando i diritti umani, ambientali e sociali"](#)

adnkronos.com/economia/falocco-green-public-procurement-per-far-competere-le-nostre-econ

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Falocco: "Green Public Procurement per far competere le nostre economie tutelando i diritti umani, ambientali e sociali"



16 maggio 2024 | 16.45

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Ascolta questo articolo ora...



Falocco: "E' importante orientare la sostenibilità, parliamo di 283 miliardi di euro degli appalti pubblici, gli acquisti verdi sono una delle soluzioni che abbiamo per far competere le nostre economie tutelando i diritti umani, ambientali e sociali lungo tutte le catene di fornitura" così Silvano Falocco, direttore generale Fondazione Ecosistemi durante il Forum Compraverde Buygreen di Roma.

[Ciafani: "L'Italia è il paese leader dell'Europa nel ciclo dell'economia circolare"](#)

adnkronos.com/economia/ciafani-litalia-e-il-paese-leader-delleuropa-nel-ciclo-delleconomia-circ

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIO

Ciafani: "L'Italia è il paese leader dell'Europa nel ciclo dell'economia circolare"



Stefano Ciafani
presidente Legambiente

50°
adnkronos
topnews

16 maggio 2024 | 16.44

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Ciafani: "Non c'è transizione ecologica senza economia circolare e non c'è economia circolare senza acquisti verdi. L'Italia ha una leadership sul recupero di materia ma fa ancora molta fatica sugli acquisti verdi" ha detto Stefano Ciafani, presidente Legambiente, a margine del Forum Compraverde Buygreen che si è tenuto a Roma.

PROMOTORE

PARTNER



[Ciconte: "Nella crisi climatica i sistemi alimentari impattano per un terzo delle emissioni globali di CO2"](#)

adnkronos.com/economia/ciconte-nella-crisi-climatica-i-sistemi-alimentari-impattano-per-un-te

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Ciconte: "Nella crisi climatica i sistemi alimentari impattano per un terzo delle emissioni globali di CO2"



15 maggio 2024 | 17.07

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Ascolta questo articolo ora...



Ciconte: "La ristorazione ha un impatto enorme nelle vite delle città. E' importante che gli appalti pubblici siano sempre più orientati verso politiche che prediligano alimentazione sana, di qualità, biologica, sostenibile" ha detto Fabio Ciconte, presidente del Consiglio del Cibo di Roma, durante il Forum Compraverde Buygreen, evento di riferimento in Italia e in Europa, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement.

[Casini: "Abbiamo l'obbligo di adeguarci al cambiamento che è in corso. Piano 2050 fondamentale per capire che c'è un percorso"](#)

adnkronos.com/economia/casini-abbiamo-lobligo-di-adequarci-al-cambiamento-che-e-in-corso-

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Casini: "Abbiamo l'obbligo di adeguarci al cambiamento che è in corso. Piano 2050 fondamentale per capire che c'è un percorso"



15 maggio 2024 | 19.06

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Casini: "Un clima più pressante necessita di comportamenti più virtuosi da parte di tutti, evitando sprechi dal punto di vista dell'energia e dell'acqua, evitando di utilizzare le risorse in modo indiscriminato" così Marco Casini, segretario generale Autorità bacino distrettuale Appennino centrale, a margine del Forum Compraverde Buygreen, evento promosso dalla Fondazione Ecosistemi, per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement tenutosi a Roma.

PROMOTORE

PARTNER



[Nicolella: "La Task Force come strumento a supporto delle stazioni appaltanti che devono inserire i criteri sociali"](#)

adnkronos.com/economia/nicolella-la-task-force-come-strumento-a-supporto-delle-stazioni-ap

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Nicolella: "La Task Force come strumento a supporto delle stazioni appaltanti che devono inserire i criteri sociali"



15 maggio 2024 | 17.04

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Ascolta questo articolo ora...



Nicolella: "La proposta è che questa Task Force non si occupi solo del controllo in un momento specifico, ma sia in grado di attivare relazioni positive e continuative con quei soggetti che nei luoghi di produzione e di lavoro ci stanno tutti i giorni, quindi i sindacati, l'ONG, le associazioni dei lavoratori" ha spiegato Sabina Nicolella, Fondazione Ecosistemi, a margine del Forum Compraverde Buygreen, promosso dalla Fondazione Ecosistemi che si è svolto a Roma

[Resiliente, verde e accessibile, ecco l'ospedale del futuro](https://adnkronos.com/sostenibilita/resiliente-verde-e-accessibile-ecco-l-ospedale-del-futuro_1mkGqeXJlqY)

adnkronos.com/sostenibilita/resiliente-verde-e-accessibile-ecco-l-ospedale-del-futuro_1mkGqeXJlqY

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI E

Resiliente, verde e accessibile, ecco l'ospedale del futuro

Prometeo

La newsletter sui temi della sostenibilità

 **ISCRIVITI**

Al Forum Compraverde il decalogo di strategie in linea con l'Oms



16 maggio 2024 | 16.33

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



Sostenibile, verde, accessibile, con un ruolo all'interno del territorio, con un'infrastruttura solida e flessibile, con un ambiente salubre e che soddisfi aspetti economici e sociali. È l'ospedale del futuro disegnato all'interno di un documento presentato al Forum Compraverde Buygreen, in corso a Roma in questi giorni, da Stefano Capolongo direttore del Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano. Si tratta di un documento tecnico, in linea con le raccomandazioni progettuali dell'Oms per i nuovi ospedali, strutturato come un contributo per guidare i progettisti e i pianificatori di infrastrutture sanitarie su come migliorare la sicurezza, il comfort e l'efficienza nei nuovi progetti ospedalieri in tutta la regione europea dell'Oms.

[Romero: "Serve una visione olistica per realizzare ospedali flessibili per ottimizzare tempi di attesa"](#)

adnkronos.com/sostenibilita/romero-serve-una-visione-olistica-per-realizzare-ospedali-flessibili-pe

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Romero: "Serve una visione olistica per realizzare ospedali flessibili per ottimizzare tempi di attesa"

Prometeo

La newsletter sui temi della sostenibilità

 **ISCRIVITI**



Claudia Romero

architetto responsabile dell'ambito Sanità, Politecnica Soc. Coop

60°

adnkronos
topnews

16 maggio 2024 | 13.31

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Romero: "Dobbiamo fare degli ospedali flessibili, a prova di infezioni, dobbiamo pensare al tempo delle persone, che dopo il Covid è diventato un valore che non ha prezzo. Gli ospedali devono essere fatti per ottimizzare i tempi di attesa e le prestazioni" ha spiegato Claudia Romero, architetto responsabile dell'ambito Sanità, Politecnica Soc. Coop, a margine del Forum Compraverde Buygreen, promosso dalla Fondazione Ecosistemi che si è svolto a Roma.

PROMOTORE

PARTNER



[Minutolo: "Green Public Procurement, fondamentali formazione, un referente specifico e monitoraggio degli appalti"](#)

adnkronos.com/sostenibilita/minutolo-green-public-procurement-fondamentali-formazione-u

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELE

Minutolo: "Green Public Procurement, fondamentali formazione, un referente specifico e monitoraggio degli appalti"



Andrea Minutolo
responsabile scientifico Legambiente

50°
adnkronos
topnews

16 maggio 2024 | 13.30

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Minutolo: "Campanello d'allarme: le gare d'appalto, una volta emesse, non vengono monitorate, quindi non si sa se il CAM venga effettivamente poi applicato. Formazione, un referente specifico e il monitoraggio degli appalti successivi sono i tre pilastri da cui partire per rendere questa macchina sempre più rodada con l'ingranaggio giusto" queste le parole di Andrea Minutolo, responsabile scientifico Legambiente, intervenuto al Forum Compraverde Buygreen nel Panel relativo alla Presentazione del VII rapporto dell'Osservatorio Appalti Verdi.

PROMOTORE



PARTNER



[Sostenibilità, acquisti pubblici verdi non decollano, Pa ferma al 62%](#)

adnkronos.com/sostenibilita/sostenibilita-acquisti-pubblici-verdi-non-decollano-pa-ferma-al-62

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZ

Sostenibilità, acquisti pubblici verdi non decollano, Pa ferma al 62%

Prometeo

La newsletter sui temi della sostenibilità

 adnkronos
ISCRIVITI

E' il quadro che emerge dal VII rapporto 2024 'I numeri del Green Public Procurement in Italia' dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi presentato oggi a Roma al Forum Compraverde Buygreen 2024



16 maggio 2024 | 12.32

Redazione Adnkronos

LETTURA: 5 minuti



In Italia freno a mano tirato sull'applicazione del **Green Public Procurement** (acquisti pubblici verdi) e dei Criteri Ambientali Minimi che, a otto anni dall'entrata in vigore, faticano a decollare in maniera strutturata. E' il quadro che emerge dal VII rapporto 2024 'I numeri del Green Public Procurement in Italia' dell'Osservatorio Appalti Verdi di **Legambiente** e **Fondazione Ecosistemi** presentato oggi a Roma al **Forum Compraverde Buygreen 2024**, giunto alla sua XVIII edizione.

Obiettivo del rapporto, in partnership con Assosistema, Università degli Studi di Padova, AdLaw Avvocati Amministrativisti, il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e la Rete dei Comuni Sostenibili, raccontare come l'Italia stia affrontando la sfida della sostenibilità che passa anche dagli acquisti promossi dalle amministrazioni pubbliche e dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. Attraverso la somministrazione di un questionario online, sono 126 le Pa che hanno risposto nel merito dell'applicazione delle politiche necessarie al Green Public Procurement nelle gare di appalto avvenute nel 2023, tra cui la conoscenza dello strumento, la formazione del personale, il plastic free e il gender procurement, e sull'adozione dei Criteri Ambientali Minimi, la cui obbligatorietà vige dal 2016.

Su un campione di 126 amministrazioni pubbliche, tra cui 14 Centrali di Committenza Regionali, 64 enti gestori di 148 aree protette, 41 Asl e 7 Città metropolitane, **nel 2023 l'indice medio di performance del campione indagato è pari al 62%**, con un valore massimo del 79% raggiunto dai Comuni metropolitani e un minimo, pari al 56%, toccato dagli Enti gestori di aree protette. L'indice rappresenta una valutazione complessiva sull'attuazione di politiche necessarie per il Gpp e sull'applicazione dei Cam. Nota dolente, la percentuale relativa al monitoraggio degli acquisti, una pratica effettuata solo dal 17% del campione. Dall'altro lato, i dati migliori riguardano invece la 'conoscenza del Green Public Procurement' ormai ben consolidata: per il 98% delle amministrazioni pubbliche la conoscenza di tale strumento è diffusa, assicurando un primo passo fondamentale per la sua applicazione; seguono, tra le politiche più conosciute e applicate, quelle sul 'Plastic free' (57%) e la 'Formazione' (56%); più indietro, ma altrettanto importanti, sono i 'Criteri Sociali' (47%) e il 'Gender Procurement' (46%).

Oggi in Italia a pesare sui ritardi nell'applicazione del Gpp e soprattutto dei Cam è per il 53% delle stazioni appaltanti intervistate la difficoltà 'di stesura dei bandi', seguita dalla 'mancanza di formazione' adeguata (41%) e dalla mancanza di imprese con requisiti idonei (34%). Per questo l'Osservatorio Appalti Verdi chiede che "le azioni principali da cui partire riguardino in primis la formazione del personale competente e qualificato sul tema dei Cam, seguita dal controllo dell'esito delle gare d'appalto".

"Il dato complessivo sull'applicazione del Green Public Procurement in Italia ci indica che gli acquisti verdi, sebbene la loro utilità sia ampiamente riconosciuta, subiscono ancora troppi rallentamenti - dichiara **Andrea Minutolo**, responsabile scientifico Legambiente - Il Rapporto dell'Osservatorio Appalti Verdi serve a puntellare i punti di debolezza su cui intervenire per rendere il Gpp maggiormente efficace e praticato dalle Pa, in modo che possa diventare uno strumento strutturale. La promozione di un sistema di acquisti ambientalmente e socialmente preferibili può davvero generare un miglioramento in termini ambientali e di diffusione di tecnologie verdi". Per **Silvano Falocco**, direttore Fondazione Ecosistemi, "i dati del Rapporto fanno emergere l'urgenza di rafforzare, con azioni specifiche, lo strumento del Gpp. Sono necessarie 3 azioni: ogni pubblica amministrazione deve avere un referente del Gpp; serve un programma nazionale per formare e affiancare le PP.AA. nell'inserimento dei criteri ambientali e sociali; serve una Task Force nazionale che sia in grado di verificare il rispetto dei diritti umani e sociali lungo le filiere di produzione, per evitare il dumping sociale".

Tra tutte le prestazioni monitorate nelle quattro stazioni appaltanti, si sottolinea la presenza, in otto enti gestori di aree protette sui 64 totali, di un referente per il Green Public Procurement, così come era stato chiesto nelle proposte avanzate nel Rapporto dello scorso anno dall'Osservatorio Appalti Verdi. "Centralizzare la pratica del Gpp attraverso una persona più competente che sappia mettere in rete gli uffici, è infatti uno dei nodi da sciogliere e su cui insistere anche per la diffusione e applicazione del Gpp in generale", si rileva nel report. Sempre sul versante degli enti gestori delle aree protette, il rapporto ha registrato percentuali basse per quanto riguarda l'applicazione di strategie migliorative per la raccolta differenziata (solo il 39% le mette in pratica) e iniziative per il risparmio energetico e la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (solo il 44% le promuove).

Tra le 41 Asl che hanno risposto al questionario dell'Osservatorio, si apre una lacuna nel sistema di monitoraggio degli acquisti, con solo il 5% di attuazione. Un dato che fa accendere una spia rossa e richiama la ricerca di soluzioni utili per capire come si effettuano gli acquisti e come poter razionalizzare le spese, anche alla luce dei numeri contenuti nell'ultimo Documento di Economia e Finanza che certifica per l'anno 2023 una spesa sanitaria di oltre 131 miliardi di euro, con un rapporto spesa sanitaria/Pil del 6,3%.

Alla luce di tutto, l'analisi indica due priorità su cui intervenire immediatamente, per permettere una crescita più veloce ed efficace del Gpp nel nostro Paese. La maggiore difficoltà che ancora oggi registrano le pubbliche amministrazioni, infatti, riguarda la carenza di supporto tecnico all: stesura dei documenti di gara, un aspetto fondamentale visto che, ad esempio, molti Cam non prevedono un'applicazione automatica ma richiedono una personalizzazione in fase di progettazione della gara, necessaria anche in alcuni servizi (come quelli sulla gestione energetica degli edifici o del verde pubblico). È necessario quindi dotare ogni amministrazione di personale specifico, formato, che sappia indirizzare e seguire in tutte le sue fasi la partita degli acquisti.

È ancora del tutto assente invece, l'attività di monitoraggio dello stato di adozione del Green Public Procurement all'interno delle singole stazioni appaltanti. Questo rende impossibile la corretta valutazione dei feedback delle procedure di gara in merito ai criteri ambientali da integrare. Anche in questo caso, il monitoraggio è realisticamente possibile solo se viene individuato un referente specifico del Gpp. Un referente che dovrebbe essere il soggetto in grado connettere le varie policy dell'amministrazione (piani d'azione climatica, della mobilità, per l'economia circolare e la prevenzione dei rifiuti, piani di rigenerazione urbana, consigli del cibo, ecc...) con l'uso dello strumento del Gpp.

PROMOTORE

PARTNER



[Galotti: "Aziende applicano criteri ambientali e sociali ma sono lente. Situazione stazionaria"](#)

adnkronos.com/sostenibilita/galotti-aziende-applicano-criteri-ambientali-e-sociali-ma-sono-lente-situ

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI EUROPEE

Galotti: "Aziende applicano criteri ambientali e sociali ma sono lente. Situazione stazionaria"



16 maggio 2024 | 13.27

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Galotti: "Le aziende applicano i criteri ambientali, i criteri sociali, lo fanno anche misurando la prestazione che hanno, puntano alla decarbonizzazione e all'economia circolare, però la velocità con la quale migliorano questi processi ancora non accelera. Però dall'altra parte abbiamo sempre di più aziende" sostiene Giorgio Galotti, Fondazione Ecosistemi, intervenuto al Forum Compraverde Buygreen, evento di riferimento in Italia e in Europa, promosso dalla Fondazione Ecosistemi che si è svolto a Roma.

[Appello del Forum Compraverde, progettare stadi ecosostenibili](#)

adnkronos.com/sostenibilita/appello-del-forum-compraverde-progettare-stadi-ecosostenibili_1p

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Appello del Forum Compraverde, progettare stadi ecosostenibili

Prometeo La newsletter sui temi della sostenibilità

 **ISCRIVITI**

Attualmente possono consumare fino a 8 milioni di chilowattora di elettricità e fino a 100mila metri cubi di acqua



16 maggio 2024 | 17.19

[Redazione Adnkronos](#)

LETTURA: 2 minuti



"Uno stadio di calcio della massima serie può consumare fino a 8 milioni di chilowattora di elettricità (l'equivalente dell'uso energetico di 2500 famiglie) e fino a 100mila metri cubi di acqua. Inoltre, genera fino a 6,81 chili di rifiuti per spettatore, per un totale di circa 750 mila tonnellate di rifiuti a fine stagione". Questa la fotografia scattata durante il Forum Compraverde Buygreen, organizzato da Fondazione Ecosistemi, in corso a Roma nell'incontro moderato dalla giornalista Rai e conduttrice della Domenica Sportiva, Simona Rolandi e al quale hanno partecipato rappresentanti di amministrazioni regionali e comunali.

I Criteri Ambientali Minimi sugli eventi, definiti nel 2022, hanno profondamente modificato il modo in cui devono essere progettati, organizzati e gestiti gli eventi sportivi. Scelta delle location, prevenzione dei rifiuti, raccolta differenziata, trasporto sostenibile e accessibilità, uso di materiali tessili a basso impatto ambientale, somministrazione di cibo buono e sostenibile, riduzione degli sprechi alimentari, riprogettazione dei premi e dei gadget, tutela dei diritti umani e sociali lungo le catene di fornitura. Da qui l'appello dei promotori del Forum Compraverde alle società di calcio che recentemente hanno annunciato la presentazione di progetti per nuovi stadi "di seguire nella progettazione che si sta approntando i criteri ambientali minimi di sostenibilità".

Per il sottosegretario all'ambiente e alla sicurezza energetica Claudio Barbaro, "per la prima volta nella storia del dicastero che rappresento, è stata codificata una delega allo sport. Da qualche mese abbiamo avviato un confronto per giungere all'applicazione di criteri di sostenibilità sportiva per far sì che gli eventi sportivi di qualsiasi dimensione abbiano una adeguata e certificata sensibilità ambientale. Questo attraverso un percorso normativo. Nel frattempo, il Mase ha avviato una fase sperimentale su alcuni grandi eventi di equitazione come il concorso di Piazza di Siena in collaborazione con la Fise e, proprio ieri, nella finale di Coppa Italia con la Lega Calcio".

"Abbiamo apprezzato, ad esempio, l'iniziativa del presidente della Lega calcio Lorenzo Casini, che ha presentato alla vigilia della finale di Coppa Italia il progetto 'Road to Zero', finalizzato alla sostenibilità dell'evento e alla riduzione degli impatti ambientali e per la crescita dei benefici sociali - dice Giorgio Galotti, della Fondazione Ecosistemi promotrice del Forum Compraverde - Questo esempio deve diventare però una prassi estesa a tutti gli eventi e a tutti gli impianti sportivi".

Seguendo i Cam gli eventi sportivi dovrebbero prevenire la produzione dei rifiuti, sostenere modelli di economia circolare nella produzione di beni e nell'erogazione di servizi; promuovere tecniche di coltivazione conservative; sensibilizzare e diffondere consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti dall'evento e portare benefici economici e positive ricadute sociali ai territori ospitanti l'evento.

PROMOTORE



PARTNER



[Barbaro: Dobbiamo premiare, non sanzionare, perché altrimenti il mondo dello sport potrebbe paralizzarsi](#)

adnkronos.com/sostenibilita/barbaro-dobbiamo-premiare-non-sanzionare-perche-altrimenti-il-n

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI

Barbaro: Dobbiamo premiare, non sanzionare, perché altrimenti il mondo dello sport potrebbe paralizzarsi



16 maggio 2024 | 17.59

Redazione Adnkronos

LETTURA: 0 minuti



Barbaro: "Il mondo dello sport ha sempre prodotto esempi virtuosi di sostenibilità sportiva. Oggi stiamo cercando di mettere in linea i comportamenti più virtuosi e di inserirli all'interno di un contesto normativo preciso, affinché si possa avere una regolamentazione gestita direttamente da norme emanate dal Ministero dell'Ambiente" ha sottolineato Claudio Barbaro, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, intervenuto all'XVIII edizione del Forum Compraverde Buygreen, promosso dalla Fondazione Ecosistemi che si è svolto a Roma.

[Santangeli: I fiori di Monte Inferno, una mostra per raccontare, attraverso la bellezza, un luogo difficile e complesso](#)

adnkronos.com/sostenibilita/santangeli-i-fiori-di-monte-inferno-una-mostra-per-raccontare-attra

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI EU

Santangeli: I fiori di Monte Inferno, una mostra per raccontare, attraverso la bellezza, un luogo difficile e complesso



Patrizia Santangeli
autrice e regista

16 maggio 2024 | 18.00

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



Santangeli: "Questa installazione è l'ultimo capitolo di un progetto più ampio sulla discarica di Borgo Montello, chiusa ormai da qualche anno. Ho iniziato a lavorare al progetto quando era ancora aperta, per far conoscere il danno ambientale mentre poi mi sono ritrovata a raccontare il danno umano, due temi strettamente connessi" ha spiegato Patrizia Santangeli, autrice e regista della mostra "I fiori di Monte Inferno" alloggiata all'interno del Forum Compraverde Buygreen, ultimo atto di un progetto multidisciplinare che ha voluto raccontare, attraverso la bellezza, un luogo difficile e complesso: la discarica di Borgo Montello, in provincia di Latina.

Forum Compraverde Buygreen: politiche green, acquisti sostenibili e transizione ecologica



17 maggio 2024 | 17.49

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti

Promuovere gli acquisti sostenibili e la transizione ecologica, questo l'obiettivo della XVIII edizione del Forum Compraverde Buygreen, evento promosso dalla Fondazione Ecosistemi, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio e di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. Un appello unanime è stato lanciato alla classe politica: mettere al centro delle proprie agende l'ambiente e l'acquisto europeo e sostenibile. Molti i temi trattati, dall'educazione ambientale ai diritti sociali negli appalti pubblici, dall'impatto della ristorazione collettiva e degli ospedali verdi ai problemi di greenwashing e le strategie per comunicare efficacemente la sostenibilità.

[Sostenibilità, eccellenza su Gpp: assegnati i premi Compraverde Buygreen 2024](#)

adnkronos.com/sostenibilita/sostenibilita-eccellenza-su-gpp-assegnati-i-premi-compraverde-buygre

ROLAND GARROS

GUERRA UCRAINA RUSSIA

ISRAELE

ELEZIONI EU

Sostenibilità, eccellenza su Gpp: assegnati i premi Compraverde Buygreen 2024



17 maggio 2024 | 14.36

Redazione Adnkronos

LETTURA: 5 minuti



Ascolta questo articolo ora...



Si sono chiusi, ieri, i lavori della XVIII edizione del Forum Compraverde Buygreen, promossa dalla Fondazione Ecosistemi, con la consegna del Premio Compraverde Buygreen: oggi l'unico riconoscimento nel nostro Paese dedicato alle migliori esperienze italiane di Gpp. Il Premio Compraverde nasce nel 2008 con l'obiettivo di mettere in evidenza l'importanza dell'impegno a rispettare l'applicazione dei criteri ambientali minimi per una vera sostenibilità, sulle mense verdi e la relativa educazione alimentare, nella filiera a chilometro zero, su una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, sulle scelte green e dell'efficiamento energetico, passando dalla mobilità sostenibile, dal turismo basato sull'economia circolare fino alla riduzione di anidride carbonica.

Per la sezione Bando Verde premiati: Università di Cagliari per aver scelto di veicolare, attraverso gli eventi, l'immagine di un Ateneo sempre più sostenibile e attento alle tematiche della difesa dell'ambiente, inserendo nei documenti di gara tutte le clausole applicabili sui Cam relativi al servizio di organizzazione e realizzazione di eventi; la Regione Lazio, per la capacità innovativa della Regione, per il suo mettersi in gioco in sfide che vanno al di là dei criteri esistenti, analizzando gli impatti del servizio per capire come ridurli. Un esempio virtuoso per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale; il Comune di Padova per la chiarezza espositiva con cui ha redatto la documentazione di gara in conformità ai Cam sul verde, definendo col massimo dettaglio e chiarezza le clausole contrattuali sulla gestione sostenibile del cantiere e garantendo così una esecuzione dei lavori aderente agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Menzione, invece, all'Università di Siena, per essere riuscito a esprimere con una interessante sintesi la complessità che deriva dall'applicazione di due diversi sistemi: quello dei Cam per l'edilizia, che devono garantire una performance ambientale minima, e quello della certificazione Leed che, con il suo sistema a punteggio, amplifica i criteri minimi per garantire performance ambientali più ambiziose e monitorabili in tutte le fasi di realizzazione dell'opera.

L'edizione di quest'anno ha visto premiate le migliori esperienze nelle sezioni: politica Gpp, bando verde, mensa verde, ospedale verde, sport in verde, social procurement, cultura in verde.

Di seguito tutti i premiati con le motivazioni sezione per sezione. Per la sezione Politica Gpp premio all'Università di Torino per aver perseguito con continuità gli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, Acquisti Pubblici Ecologici, mettendo il Gpp al centro delle attività dell'Ateneo volte a ridurre l'impatto ambientale e a diffondere cultura e buone pratiche di sostenibilità. Menzione, invece, per Aria, azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti, per l'inclusione degli acquisti verdi nelle attività della centrale di committenza con percorsi di approfondimento a beneficio della domanda della Pa, dell'offerta del mercato e delle esigenze dei cittadini e delle imprese. Altra menzione per il Comune di Padova, per l'impegno attento nell'adozione sistematica degli acquisti verdi caratterizzato da concretezza e da obiettivi ben definiti nel Piano d'Azione aggiornato e monitorato nel tempo.

Per la sezione Mensa Verde i premi sono andati al Comune di Nuoro, per aver improntato il servizio mensa al perseguimento degli obiettivi del Green Public Procurement, basando l'appalto su una serie di principi quali educazione e qualità alimentare: ridotto impatto ambientale, riduzione degli sprechi, valorizzazione dei prodotti locali e tradizionali, e, più in generale, per la visione olistica che ha manifestato nel tener conto dei tanti aspetti che caratterizzano la ristorazione scolastica: educativa, ambientale, sociale, produttiva, territoriale; al Comune di Torino per l'adozione del criterio di offerta economica a costo fisso, stimolando offerte al rialzo nel miglioramento qualitativo degli alimenti e del servizio, e per l'impegno nell'attuazione del 'Progetto per i controlli del rispetto dei diritti umani e di condizioni di lavoro dignitose lungo le catene di fornitura'; alla Dsu Toscana per aver basato la sostenibilità del servizio su una serie di criteri e valori indispensabili rendendolo eccellente dal punto di vista sociale, nutrizionale, ambientale ed economico dove l'elemento prezzo, ha assunto la forma di un costo fisso, corrispondente al costo del pasto del servizio di ristorazione, sulla base del quale gli operatori economici competono solo sui profili qualitativi delle offerte.

Menzione, invece, per Intercent-ER per l'organizzazione di un servizio di ristorazione rivolto a tre tipologie di enti diversi e, quindi, a tipologie differenti di utenti che attraverso la collaborazione tra essi ha consentito di realizzare forti benefici anche sotto il profilo ambientale, a vantaggio di una riduzione di emissione di CO2 ed un efficientamento in termini di consumi energetici e gestione dei rifiuti.

Il Premio Ospedale Verde è andato a Estar Toscana per avere integrato nei documenti di gara criteri atti a garantire la riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Un esempio virtuoso da replicare in un settore come quello della fornitura di guanti sanitari per cui non esistono ancora dei criteri minimi ambientali e sociali.

Per il Premio Sport Verde, la menzione è andata al Comune di Jesolo per l'evento EnergiaPura Series 2024 per l'impegno nella costruzione di un evento a basso impatto ambientale da consolidare nel tempo; menzione al Comune di Napoli per l'evento Spaccanapoli 40esima edizione per l'impegno ecologico e sociale verso la sostenibilità perseguito attraverso la realizzazione di un evento caratterizzato dal rispetto di alcuni criteri ambientali che promuovono la consapevolezza ambientale e l'azione sociale positiva anche attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione del territorio di Napoli.

Per la sezione Social Procurement il premio va a Estar Toscana per avere integrato nei documenti di gara criteri atti a garantire condizioni di lavoro dignitose, sia come elemento di valutazione che come requisito di esecuzione, lungo tutta la catena di fornitura, e per avere previsto forme di dialogo tra stazione appaltante e aggiudicatario, nonché forme di verifica, adeguate a garantire l'effettiva implementazione dei criteri sociali. Menzione, invece, alla Regione Lazio per avere introdotto criteri per la promozione delle pari opportunità nel settore della vigilanza. Per la sezione Cultura Verde la menzione è andata alla Reggia di Caserta per aver intrapreso il percorso dell'ecosostenibilità attraverso l'uso di un vero e proprio regolamento per le concessioni in uso temporaneo di spazi della Reggia di Caserta per eventi culturali che pongono attenzione agli impatti ambientali associati alla loro realizzazione attraverso il rispetto di alcuni criteri ambientali.

ECONOMIA

Con criteri green sugli appalti pubblici -5,8% di emissioni

Forum Compraverde, 31.000 nuovi posti di lavoro in Italia



Redazione Ansa

ROMA - Maggio 15, 2024 - News

(ANSA) - ROMA, 15 MAG - Se l'Italia avesse deciso di allineare dal 2019 i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre, aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività green in Italia e avrebbe creato 31.000 posti di lavoro nel nostro paese. Il 6% di questi sarebbero posti di lavoro che erano stati delocalizzati fuori dall'Italia e che tornerebbero nel nostro paese. Sono i dati più significativi emersi da una ricerca promossa dalla Fondazione Ecosistemi e presentata a Roma al Forum Compraverde Buygreen, fiera del green procurement pubblico e privato.

In Europa, ponendo un tetto alle emissioni climalteranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo, secondo la ricerca verrebbero mobilitati ogni anno 86 miliardi di euro per attività "verdi". Aumenterebbero anche di 6 miliardi di euro le vendite annuali delle aziende dell'Ue, e migliorerebbe la bilancia commerciale europea. Un eventuale "Buy European and Sustainable Act" potrebbe creare 384.000 posti di lavoro verdi nell'Ue. L'8% di questo totale (30.000 posti di lavoro) corrisponderebbe a posti di lavoro che erano stati delocalizzati fuori dall'Unione e che tornerebbero nella Ue.

(ANSA).

PROMOTORE



PARTNER



[A Trastevere la 18esima edizione del Forum Compraverde Buygreen](#)

amp.romatoday.it/economia/edizione-18-forum-compraverde-buygreen.html



ROMATODAY



Economia

lavoro scioperi proteste lavoratori turismo sindacati

ECONOMIA

A Trastevere la 18esima edizione del Forum Compraverde Buygreen

Nel Centro della Capitale torna l'appuntamento sulle politiche di Green Procurement, pubblico e privato. Nel pomeriggio si discuterà sul futuro della Città Eterna in collegamento al cambiamento climatico

redazione
14 maggio 2024



Mercoledì 15 e 16 maggio a Roma a Trastevere presso gli spazi WeGI (Largo Ascianghi 5) si terrà la 18esima edizione del Forum Compraverde Buygreen la manifestazione continentale per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

L'occasione servirà a coinvolgere e dialogare attori nazionali e internazionali sull'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del PNRR, della direttiva Case Green e della transizione ecologica. Fra i temi trattati sarà il futuro della Capitale. Infatti si parlerà di come sarà Roma nel 2050 al seguito dei cambiamenti climatici che altereranno l'equilibrio del ciclo idrologico, con ripercussioni sulla disponibilità delle risorse idriche e conseguenti effetti negativi sui sistemi di approvvigionamento, sulle reti di distribuzione agricole, urbane e industriali e sul territorio.

All'evento parteciperanno il ministro per gli Affari Ue, le politiche di coesione il Pnrr, Raffaele Fitto, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco. Saranno presenti anche il Prof. Ing. Marco Casini, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, Edoardo Zanchini, responsabile dell'Ufficio Clima di Roma Capitale e il giornalista ambientale Marco Gisotti.

ima ora • [Con criteri green sugli appalti pubblici -5,8% di emissioni](#)

mag 2024

Ricevi le notifiche su
ECONOMIA Attiva

● ULTIM'ORA

Con criteri green sugli appalti pubblici -5,8% di emissioni

Forum Compraverde, 31.000 nuovi posti di lavoro in Italia



Con criteri green sugli appalti pubblici -5,8% di emissioni

la Repubblica

Tutta
l'informazione
che vuoi.

Sito + Quotidiano
in digitale

Se l'Italia avesse deciso di allineare dal 2019 i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre, aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività green in Italia e avrebbe creato 31.000 posti di lavoro nel nostro paese. Il 6% di questi sarebbero posti di lavoro che erano stati delocalizzati fuori dall'Italia e che tornerebbero nel nostro paese. Sono i dati più significativi emersi da una ricerca promossa dalla Fondazione Ecosistemi e presentata a Roma al

PROMOTORE



PARTNER



presentata a Roma al Forum Compraverde Buygreen, fiera del green procurement pubblico e privato. In Europa, ponendo un tetto alle emissioni climalteranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo, secondo la ricerca verrebbero mobilitati ogni anno 86 miliardi di euro per attività "verdi".


Aumenterebbero anche di 6 miliardi di euro le vendite annuali delle aziende dell'Ue, e migliorerebbe la bilancia commerciale europea. Un eventuale "Buy European and Sustainable Act" potrebbe creare 384.000 posti di lavoro verdi nell'Ue. L'8% di questo totale (30.000 posti di lavoro) corrisponderebbe a posti di lavoro che erano stati delocalizzati fuori dall'Unione e che tornerebbero nella Ue.

PROMOTORE



PARTNER



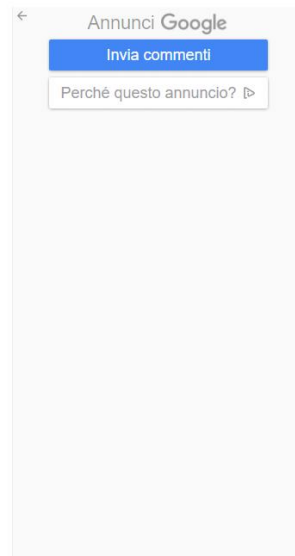
lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1503955/sostenibilita-studio-su-appalti-con-regole-green-piu-lavoro-e-meno-impatto-ambie...  

ALICITÀ 

Sostenibilità: studio su appalti, con regole green più lavoro e meno impatto ambientale



AGENZIA ADNKRONOS



al via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024, 11:50

 3 MIN di lettura



Ascolta questo articolo ora...



Roma, 15 mag. (Adnkronos) - Cambiare rotta e accelerare la transizione a basse emissioni di carbonio nell'Unione Europea. Gli appalti pubblici (oggi responsabili del 15% del Pil e del 10% dell'impronta di carbonio di tutta l'Unione Europea) possono giocare un ruolo chiave per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica. Come? Acquistando prodotti a minori emissioni, generando in tal modo un effetto volano a sostegno della transizione delle imprese europee verso un'economia a basso contenuto di carbonio, generando benefici socio-economici per i cittadini degli stati membri. Questa la premessa ha dato il via oggi a Roma il Forum Compraverde Buygreen: la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di green procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

PROMOTORE

PARTNER



Durante la conferenza di apertura degli Stati Generali degli Acquisti Verdi è stato mostrato uno studio, 'Buy European and Sustainable Act', secondo il quale se l'Unione Europea adottasse nei primi 100 giorni di insediamento del nuovo Parlamento criteri che fissano un tetto alle emissioni climalteranti negli acquisti pubblici di materiali pesanti, veicoli e cibo si avrebbe una significativa riduzione delle emissioni di CO2 equivalente. Inoltre, se si introducesse anche un criterio relativo alla provenienza europea di tali prodotti, si registrerebbero anche importanti risultati in termini di occupazione locale e investimenti, aiutando così l'economia europea a rafforzarsi anche rispetto a competitors importanti come la Cina e gli Stati Uniti.

Nel documento, in particolare si dimostra che, se l'Italia avesse deciso di allineare i criteri per gli appalti pubblici ai parametri dell'accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni climalteranti dal 2019, oggi avremmo una riduzione del 5,8% dell'impronta di carbonio degli appalti pubblici italiani. Inoltre aver adottato questi criteri avrebbe permesso di riallocare 8 miliardi di euro della spesa per gli appalti pubblici a sostegno di attività virtuose all'interno del Paese, generando significativi investimenti in tutti i settori analizzati.

Sostenere attraverso gli appalti pubblici le attività con minori emissioni in settori altamente impattanti come edilizia, trasporti e ristorazione collettiva, in Italia, così come nel resto di Europa, avrebbe permesso di favorire la crescita di imprese innovative e competitive sui mercati internazionali orientati alla decarbonizzazione, dando così all'industria la visibilità necessaria per effettuare investimenti significativi a favore della transizione a basse emissioni di carbonio. Infine, significativi benefici si sarebbero registrati anche sotto il profilo dell'occupazione, elemento chiave per rendere la transizione ecologica desiderabile oltre che necessaria e per redistribuire i costi e i benefici della transizione in modo più equo. Il Besa infatti avrebbe creato molti posti di lavoro in Italia, circa 31mila, di cui il 6% corrisponderebbe a posti di lavoro aggiuntivi delocalizzati (o ri-localizzati) in Europa da altre aree geografiche.

In media, in Europa, grazie al Besa ogni anno verrebbero mobilitati 86 miliardi di euro per la promozione di attività verdi attraverso gli appalti pubblici europei. Questo include un aumento delle vendite annuali di 6 miliardi di euro per le aziende dell'Ue e un miglioramento della bilancia commerciale europea. Allo stesso modo, il Besa potrebbe creare molti posti di lavoro verdi nell'Ue, in media 384mila negli anni analizzati. L'8% di questo totale (30mila posti di lavoro) corrisponderebbe a posti di lavoro delocalizzati che sono aggiuntivi a livello europeo. Lo sviluppo di questi posti di lavoro verdi è essenziale per la sicurezza dell'occupazione nell'Ue in un contesto di transizione verso la neutralità del carbonio.

PROMOTORE



PARTNER



Il Forum, che si svolge oggi e domani a Roma, riunisce ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del Pnrr della direttiva Case Green e della transizione ecologica. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali.

PROMOTORE



PARTNER



Amministrazioni green, ma non troppo. Italia va lenta soprattutto in sanità: i numeri

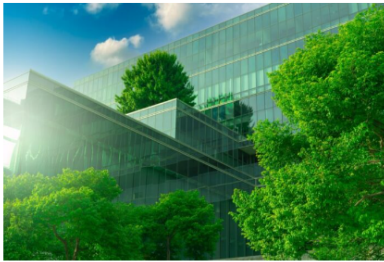
trendsanita.it/amministrazioni-green-ma-non-troppo-italia-va-lenta-soprattutto-in-sanita-i-numeri/

Home Pillole Live Video Interviste Ebook Podcast Speciali **Across Europe** Newsletter

Accedi

COMUNICAZIONE FARMACI LEGALE SANITÀ DIGITALE PNRR DISPOSITIVI MEDICI PROCUREMENT

Cerca sul sito



Ambiente Green Procurement Innovazione Sostenibilità SSN

Amministrazioni green, ma non troppo. Italia va lenta soprattutto in sanità: i numeri

I dati su Green Public Procurement e Criteri Ambientali Minimi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi con un focus su ospedali e Servizio Sanitario Nazionale: PA al 62%, sanità ferma al 5%

di Ivana Barberini 20 Maggio 2024 Tempo di lettura: 6 min

Un'amministrazione che faccia scelte sostenibili anche in sanità. Ospedali "green" che riducano le emissioni, strutture sanitarie che, lavorando su formazione e acquisti, vadano a ridurre l'impatto sociale e ambientale della loro azione.

È questo l'obiettivo del **Green Public Procurement** (GPP) e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), strumenti e metriche ancora lontane dal raggiungere un livello ottimale, introdotti da tempo nel nostro Paese accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" (COM 2003/302), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della **legge 296/2006** (Legge Finanziaria 2007).



Matteo Nevi, Mauro Pantaleo e Claudia Romero

A dare la "temperatura" attuale sono arrivati i dati del VII rapporto 2024 "I numeri del Green Public Procurement in Italia" dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi, presentato il 15 e il 16 maggio a Roma al Forum Compraverde Buygreen 2024, giunto alla sua XVIII edizione. **Obiettivo del rapporto è raccontare come l'Italia sta affrontando la sfida della sostenibilità** che passa anche dagli acquisti promossi dalle amministrazioni pubbliche e dall'applicazione dei CAM. **L'Italia continua a procedere con lentezza:** a otto anni dalla loro entrata in vigore, la performance delle PA è del 62%. Faticano a decollare in maniera strutturata in un quadro che vede, secondo gli ultimi dati dell'Anac, un valore complessivo degli appalti pubblici di importo pari o superiori a 40mila euro, che si attesta attorno ai 283 miliardi di euro.

Su un campione di 126 amministrazioni pubbliche (tra cui 41 ASL), l'indice medio di performance nel 2023 è stato del 62%, con un massimo del 79% raggiunto dai Comuni metropolitani e un minimo del 56% toccato dagli enti gestori di aree protette. Nonostante il 98% delle amministrazioni pubbliche riconosca l'importanza del GPP, solo il 17% delle stazioni appaltanti monitora l'uso corretto degli strumenti. Tra le politiche più conosciute e applicate ci sono il "Plastic free" (57%) e la "Formazione" (56%), seguite dai "Criteri Sociali" (47%) e dal "Gender Procurement" (46%).

PROMUOTORE

PAK I NER



Le sfide del GPP e le strategie necessarie

Le difficoltà principali nell'applicazione del GPP e dei CAM derivano dalla "difficoltà di stesura dei bandi" (53%), dalla "mancanza di formazione" adeguata (41%) e dalla carenza di imprese con requisiti idonei (34%). Punti deboli su cui occorre intervenire per accelerare l'applicazione del GPP. Per questo l'Osservatorio Appalti Verdi suggerisce di partire dalla formazione del personale competente e dal controllo dell'esito delle gare d'appalto.

Tra le 41 Asl che hanno risposto al questionario dell'Osservatorio, si apre una lacuna enorme nel sistema di monitoraggio degli acquisti, con solo il 5% di attuazione

Secondo **Andrea Minutolo**, responsabile scientifico Legambiente «gli acquisti verdi, sebbene la loro utilità sia ampiamente riconosciuta, subiscono ancora troppi rallentamenti. Il Rapporto dell'Osservatorio serve a puntellare i punti di debolezza su cui intervenire per rendere il GPP uno strumento strutturale. La promozione di un sistema di acquisti ambientalmente e socialmente preferibili può davvero generare un miglioramento in termini ambientali e di diffusione di tecnologie verdi».

Silvano Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi, sottolinea, invece, la necessità di tre azioni: avere un referente del GPP in ogni pubblica amministrazione, un programma nazionale per formare le PA e una Task Force nazionale per verificare il rispetto dei diritti umani e sociali lungo le filiere di produzione.

«Non basta la formazione – afferma **Roberto Caranta**, dell'Università di Torino e coordinatore di **ITN SAPIENS** –. Servono organismi di supporto agli operatori, un help desk, che aiuti la procedura degli appalti e che indichi le soluzioni tecniche. Occorre anche un diverso approccio al mercato, stabilire un dialogo per trovare insieme le soluzioni».

Ospedale Verde e One Health

Tra le 41 Asl che hanno risposto al questionario dell'Osservatorio, si apre una lacuna enorme nel sistema di monitoraggio degli acquisti, con solo il 5% di attuazione su una spesa sanitaria di oltre 131 miliardi di euro per l'anno 2023, con un rapporto spesa sanitaria/PIL del 6,3%. Queste cifre mostrano chiaramente l'importanza di monitorare il settore sanitario e capire come la spesa possa essere veicolata verso una sostenibilità che riguarda diversi acquisti del settore e la gestione del sistema sanitario.

Gli ospedali sostenibili non solo mirano a ridurre l'impatto ambientale, ma vogliono anche migliorare la salute complessiva della popolazione. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'ospedale del futuro sarà sostenibile a livello sociale, economico ed ecologico, considerando l'intero ciclo di vita della struttura.

L'impronta della sanità sulle emissioni

«L'approccio **One Health** è ideale per raggiungere la salute globale e rispondere ai bisogni di salute dei cittadini – spiega **Matteo Nevi** ai microfoni di *TrendSanità*, Direttore generale **Assosistema, Confindustria** –. Laddove il settore sanità è uno dei responsabili della crisi climatica con il 5,2% di emissioni di gas serra. Senza azioni mirate, tali emissioni potrebbero triplicare entro il 2050. L'OMS indica che almeno un quarto delle malattie e dei decessi nel mondo si devono proprio a fattori ambientali. Il cittadino finanzia, attraverso le tasse, il SSN, ma delega il soggetto pubblico all'acquisto, non può valutare la sostenibilità. Tuttavia, deve convivere con le conseguenze di un errato acquisto in termini di smaltimento e inquinamento che restano sul territorio. È necessario stabilire un dialogo costruttivo tra pubblico e privato già durante il percorso di gara».

La limitata adesione alle politiche green nel comparto sanità è solo una questione di soldi, oppure manca la cultura e la sensibilità verso queste tematiche?

PROMOTORE

PARTNER



«Credo che le risorse economiche all'interno delle politiche Green – dice ancora Nevi –, soprattutto sugli acquisti, rappresentino il 40% della necessità di investimenti green da parte della pubblica amministrazione nel settore sanitario. Anche perché per il nostro settore, quello del lavanolo (lavaggio e noleggio) o della sterilizzazione dello strumentario, le gare sono centralizzate. **Quindi, quando si parla di una gara per un acquisto “verde”, significa che è la Regione che acquista il servizio e che si estende per tutto il territorio.** Si sta parlando di appalti aggregati molto grandi che riguardano l'intera sanità. Il tema economico è molto importante, perché va a toccare sia la qualità del servizio, sia la parte ambientale. **Ma quello che riscontriamo è una passività di fronte al tema dell'acquisto verde, che si compone di vari aspetti.** Il primo è legato alla scelta di prodotti con un minor impatto ambientale, da individuare attraverso un'analisi delle esternalità che crea l'acquisto di un bene. Noi puntiamo molto sul prodotto riutilizzabile, che ha una ripercussione collettiva positiva con una riduzione dei costi sociali come l'inquinamento, il costo di smaltimento, di incenerimento e così via. E qui si arriva a un bivio che comunque è stato superato, cioè, è preferibile la sicurezza igienica o la sostenibilità ambientale? L'ultimo CAM, anche quello del tessile, a seguito del **DL rilancio**, ha superato questa dicotomia proprio perché è stato validato sia dal Ministero dell'Ambiente che dal Ministero della Salute, scongiurando una rivalità tra la sicurezza igienica e la sostenibilità ambientale. Infatti, nel nuovo CAM del tessile è indicato chiaramente la predilezione verso il dispositivo medico o dispositivi di protezioni individuali riutilizzabile piuttosto che il monouso. Resta un aspetto culturale di come si acquista e di cosa si acquista».

Un ostacolo importante è la formazione del soggetto che acquista, perché occorre sapere cosa acquistiamo e avere in mente la sostenibilità

Qual è l'ostacolo principale alla svolta green e cosa può fare la politica per favorire la sostenibilità degli acquisti?

«**Un ostacolo importante è la formazione del soggetto che acquista**, perché occorre sapere cosa acquistiamo e avere in mente la sostenibilità. Se manca questo, diventa difficile costruire una gara che sia sostenibile. Infatti, nella stragrande maggioranza si copiano le tabelle che sono previste dai due CAM, il tessile e il lavanolo. Si copia e incolla e si mette nella gara e spesso le richieste sono in antitesi con la sostenibilità. Ci sono gare, ad esempio, che premiano il colore, la cosa più impattante per l'ambiente in una gara. La formazione, quindi, resta la prima necessità per l'applicazione del CAM. Cosa può fare la politica? Va distinta la politica nazionale da quella regionale. La prima può intervenire fino a un certo punto, anche perché il CAM è obbligatorio e si è perfino previsto l'intervento dell'Anac su alcuni settori con l'identificazione di costi standard. **Il tema di fondo è la politica regionale, quella attraverso la quale i cittadini utilizzano la sanità.** I cittadini sono sia finanziatori, sia i fruitori della sanità e sia coloro che subiscono il post ambientale. Quindi, la politica regionale dovrebbe incrementare le risorse economiche nel comparto sanitario, per evitare gare sempre al massimo ribasso, o che vadano a ledere la qualità, e sensibilizzare la centrale di committenza sul tema ambientale, indirizzandola sull'acquisto sui prodotti che hanno un costo sociale minore rispetto a quelli monouso».

Cosa manca nel Nuovo Codice degli Appalti per garantire la sostenibilità?

«Sono molte le cose che mancano. Nell'ambito green, è stata ripresa la struttura del precedente codice, inserendo perfino **una cosa molto utile come l'analisi LCC (Life Cycle Costing)**, cioè quanto costa la risorsa dall'inizio alla fine, per mappare anche i costi sociali. Però manca l'aspetto della qualità, perché rispetto al precedente codice è venuto meno l'equilibrio fra il prezzo offerto in gara e la qualità del prodotto, il famoso 70/30. Oggi non c'è più, quindi nella discrezionalità della centrale di committenza si può decidere anche di fare una gara totalmente al prezzo più basso senza problema, oppure trovare un equilibrio diverso dal 70/30 che penalizza la qualità del servizio e la scelta ambientale, premiando lo sconto più alto rispetto all'elemento qualitativo».

PROMOTORE



PARTNER



Ospedali green. Rocca: "Strada tracciata, ma lenta. Mancano le risorse e ci sono altre priorità"

"La maggior parte degli ospedali non è a norma con l'antincendio. Quindi prima vanno affrontate le cose più urgenti", ha spiegato il governatore del Lazio al Forum Compraverde. "Abbiamo investito già oltre 700 milioni in riqualificazione antisismica e antincendio - ha aggiunto -. Tutti gli ospedali che fanno parte della riqualificazione antisismica rispetteranno criteri ambientali. Stiamo verificando la possibilità di fare comunità energetiche"



15 MAG - "L'ospedale verde presuppone investimenti per i quali non abbiamo attualmente le risorse". Queste le parole del presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, intervenuto al Forum Compraverde Buygreen, gli Stati generali degli acquisti verdi in corso agli Spazi WeGil di Roma fino a domani.

Rocca, con le sue parole riprese in una [nota](#) diramata da Forum Compraverde Buygreen, ha lanciato quindi un allarme sulla situazione dei nosocomi laziali. "Il modello" green, ha detto, "è auspicabile" e "la strada è tracciata, ma molto lenta, anche perché la maggior parte degli ospedali non è a norma con l'antincendio. Quindi prima vanno affrontate le cose più urgenti".

Rocca ha infine sottolineato come sono già stati investiti "oltre 700 milioni tra riqualificazione antisismica e antincendio. Tutti gli ospedali che fanno parte della riqualificazione antisismica rispetteranno criteri ambientali. Stiamo anche lavorando per verificare la possibilità di fare comunità energetiche, in linea con il rispetto dell'ambiente", ha concluso.

15 maggio 2024

© Riproduzione riservata

PROMOTORE



PARTNER





SOSTENIBILITÀ

16 Maggio 2024

Appello del Forum Compraverde, progettare stadi ecosostenibili

(Adnkronos) – “Uno stadio di calcio della massima serie può consumare fino a 8 milioni di chilowattora di elettricità (l'equivalente dell'uso energetico di 2500 famiglie) e fino a 100mila metri cubi di acqua. Inoltre, genera fino a 6,81 chili di rifiuti per spettatore, per un totale di circa 750 mila tonnellate di rifiuti a fine stagione”. Questa la fotografia scattata durante il Forum Compraverde Buygreen, organizzato da Fondazione Ecosistemi, in corso a Roma nell'incontro moderato dalla giornalista Rai e conduttrice della Domenica Sportiva, Simona Rolandi e al quale hanno partecipato rappresentanti di amministrazioni regionali e comunali.

PROMOTORE

PARTNER



I Criteri Ambientali Minimi sugli eventi, definiti nel 2022, hanno profondamente modificato il modo in cui devono essere progettati, organizzati e gestiti gli eventi sportivi. Scelta delle location, prevenzione dei rifiuti, raccolta differenziata, trasporto sostenibile e accessibilità, uso di materiali tessili a basso impatto ambientale, somministrazione di cibo buono e sostenibile, riduzione degli sprechi alimentari, riprogettazione dei premi e dei gadget, tutela dei diritti umani e sociali lungo le catene di fornitura. Da qui l'appello dei promotori del Forum Compraverde alle società di calcio che recentemente hanno annunciato la presentazione di progetti per nuovi stadi "di seguire nella progettazione che si sta approntando i criteri ambientali minimi di sostenibilità".

Per il sottosegretario all'ambiente e alla sicurezza energetica Claudio Barbaro, "per la prima volta nella storia del dicastero che rappresento, è stata codificata una delega allo sport. Da qualche mese abbiamo avviato un confronto per giungere all'applicazione di criteri di sostenibilità sportiva per far sì che gli eventi sportivi di qualsiasi dimensione abbiano una adeguata e certificata sensibilità ambientale. Questo attraverso un percorso normativo. Nel frattempo, il Mase ha avviato una fase sperimentale su alcuni grandi eventi di equitazione come il concorso di Piazza di Siena in collaborazione con la Fise e, proprio ieri, nella finale di Coppa Italia con la Lega Calcio".

"Abbiamo apprezzato, ad esempio, l'iniziativa del presidente della Lega calcio Lorenzo Casini, che ha presentato alla vigilia della finale di Coppa Italia il progetto 'Road to Zero', finalizzato alla sostenibilità dell'evento e alla riduzione degli impatti ambientali e per la crescita dei benefici sociali – dice Giorgio Galotti, della Fondazione Ecosistemi promotrice del Forum Compraverde – Questo esempio deve diventare però una prassi estesa a tutti gli eventi e a tutti gli impianti sportivi".

Seguendo i Cam gli eventi sportivi dovrebbero prevenire la produzione dei rifiuti, sostenere modelli di economia circolare nella produzione di beni e nell'erogazione di servizi; promuovere tecniche di coltivazione conservative; sensibilizzare e diffondere consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti dall'evento e portare benefici economici e positive ricadute sociali ai territori ospitanti l'evento.

PROMOTORE



PARTNER



Sostenibilità, eccellenza su Gpp: assegnati i premi Compraverde Buygreen 2024

(Adnkronos) – Si sono chiusi, ieri, i lavori della XVIII edizione del Forum Compraverde Buygreen, promossa dalla Fondazione Ecosistemi, con la consegna del Premio Compraverde Buygreen: oggi l'unico riconoscimento nel nostro Paese dedicato alle migliori esperienze italiane di Gpp. Il Premio Compraverde nasce nel 2008 con l'obiettivo di mettere in evidenza l'importanza dell'impegno a rispettare l'applicazione dei criteri ambientali minimi per una vera sostenibilità, sulle mense verdi e la relativa educazione alimentare, nella filiera a chilometro zero, su una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, sulle scelte green e dell'efficientamento energetico, passando dalla mobilità sostenibile, dal turismo basato sull'economia circolare fino alla riduzione di anidride carbonica.

L'edizione di quest'anno ha visto premiate le migliori esperienze nelle sezioni: politica Gpp, bando verde, mensa verde, ospedale verde, sport in verde, social procurement, cultura in verde.

Di seguito tutti i premiati con le motivazioni sezione per sezione. Per la sezione Politica Gpp premio all'Università di Torino per aver perseguito con continuità gli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, Acquisti Pubblici Ecologici, mettendo il Gpp al centro delle attività dell'Ateneo volte a ridurre l'impatto ambientale e a diffondere cultura e buone pratiche di sostenibilità. Menzione, invece, per Aria, azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti, per l'inclusione degli acquisti verdi nelle attività della centrale di committenza con percorsi di approfondimento a beneficio della domanda della Pa, dell'offerta del mercato e delle esigenze dei cittadini e delle imprese. Altra menzione per il Comune di Padova, per l'impegno attento nell'adozione sistematica degli acquisti verdi caratterizzato da concretezza e da obiettivi ben definiti nel Piano d'Azione aggiornato e monitorato nel tempo.

Per la sezione Bando Verde premiati: Università di Cagliari per aver scelto di veicolare, attraverso gli eventi, l'immagine di un Ateneo sempre più sostenibile e attento alle tematiche della difesa dell'ambiente, inserendo nei documenti di gara tutte le clausole applicabili sui Cam relativi al servizio di organizzazione e realizzazione di eventi; la Regione Lazio, per la capacità innovativa della Regione,

PROMOTORE

PARTNER



per il suo mettersi in gioco in sfide che vanno al di là dei criteri esistenti, analizzando gli impatti del servizio per capire come ridurli. Un esempio virtuoso per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale; il Comune di Padova per la chiarezza espositiva con cui ha redatto la documentazione di gara in conformità ai Cam sul verde, definendo col massimo dettaglio e chiarezza le clausole contrattuali sulla gestione sostenibile del cantiere e garantendo così una esecuzione dei lavori aderente agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Menzione, invece, all'Università di Siena, per essere riuscito a esprimere con una interessante sintesi la complessità che deriva dall'applicazione di due diversi sistemi: quello dei Cam per l'edilizia, che devono garantire una performance ambientale minima, e quello della certificazione Leed che, con il suo sistema a punteggio, amplifica i criteri minimi per garantire performance ambientali più ambiziose e monitorabili in tutte le fasi di realizzazione dell'opera.

Per la sezione Mensa Verde i premi sono andati al Comune di Nuoro, per aver improntato il servizio mensa al perseguimento degli obiettivi del Green Public Procurement, basando l'appalto su una serie di principi quali educazione e qualità alimentare: ridotto impatto ambientale, riduzione degli sprechi, valorizzazione dei prodotti locali e tradizionali, e, più in generale, per la visione olistica che ha manifestato nel tener conto dei tanti aspetti che caratterizzano la

ristorazione scolastica: educativa, ambientale, sociale, produttiva, territoriale; al Comune di Torino per l'adozione del criterio di offerta economica a costo fisso, stimolando offerte al rialzo nel miglioramento qualitativo degli alimenti e del servizio, e per l'impegno nell'attuazione del 'Progetto per i controlli del rispetto dei diritti umani e di condizioni di lavoro dignitose lungo le catene di fornitura'; alla Dsu Toscana per aver basato la sostenibilità del servizio su una serie di criteri e valori indispensabili rendendolo eccellente dal punto di vista sociale, nutrizionale, ambientale ed economico dove l'elemento prezzo, ha assunto la forma di un costo fisso, corrispondente al costo del pasto del servizio di ristorazione, sulla base del quale gli operatori economici competono solo sui profili qualitativi delle offerte.

PROMOTORE

PARTNER



Menzione, invece, per Intercent-ER per l'organizzazione di un servizio di ristorazione rivolto a tre tipologie di enti diversi e, quindi, a tipologie differenti di utenti che attraverso la collaborazione tra essi ha consentito di realizzare forti benefici anche sotto il profilo ambientale, a vantaggio di una riduzione di emissione di CO2 ed un efficientamento in termini di consumi energetici e gestione dei rifiuti.

Il Premio Ospedale Verde è andato a Estar Toscana per avere integrato nei documenti di gara criteri atti a garantire la riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Un esempio virtuoso da replicare in un settore come quello della fornitura di guanti sanitari per cui non esistono ancora dei criteri minimi ambientali e sociali.

Per il Premio Sport Verde, la menzione è andata al Comune di Jesolo per l'evento EnergiaPura Series 2024 per l'impegno nella costruzione di un evento a basso impatto ambientale da consolidare nel tempo; menzione al Comune di Napoli per l'evento Spaccanapoli 40esima edizione per l'impegno ecologico e sociale verso la sostenibilità perseguito attraverso la realizzazione di un evento caratterizzato dal rispetto di alcuni criteri ambientali che promuovono la consapevolezza ambientale e l'azione sociale positiva anche attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione del territorio di Napoli.

Per la sezione Social Procurement il premio va a Estar Toscana per avere integrato nei documenti di gara criteri atti a garantire condizioni di lavoro dignitose, sia come elemento di valutazione che come requisito di esecuzione, lungo tutta la catena di fornitura, e per avere previsto forme di dialogo tra stazione appaltante e aggiudicatario, nonché forme di verifica, adeguate a garantire l'effettiva implementazione dei criteri sociali. Menzione, invece, alla Regione Lazio per avere introdotto criteri per la promozione delle pari opportunità nel settore della vigilanza. Per la sezione Cultura Verde la menzione è andata alla Reggia di Caserta per aver intrapreso il percorso dell'ecosostenibilità attraverso l'uso di un vero e proprio regolamento per le concessioni in uso temporaneo di spazi della Reggia di Caserta per eventi culturali che pongono attenzione agli impatti ambientali associati alla loro realizzazione attraverso il rispetto di alcuni criteri ambientali.

PROMOTORE



PARTNER



SOSTENIBILITÀ, IL 15-16 MAGGIO A ROMA IL FORUM COMPRVERDE

di Agenzia Adnkronos | 24 Aprile 2024

Forum Compraverde Buygreen

Gli Stati Generali
degli acquisti verdi

15-16 maggio 2024

WEGIL • Largo Ascianghi 5 • Roma

Roma, 24 apr. (Adnkronos) – Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE



PARTNER



Forum Compraverde Buy Green: a Roma il 14 e il 15 maggio 2024

Forum Compraverde Buygreen

Gli Stati Generali degli acquisti verdi

XVIII edizione, 15-16 maggio 2024
WEGIL Largo Ascianghi 5, Roma

Forum Compraverde Buygreen – Assemblea Generale del Green Procurement – è il più importante evento europeo su politiche, progetti, beni e servizi del Green Procurement, sia pubblici che privati. Un evento internazionale che riunisce ogni anno i principali attori coinvolti nella diffusione e implementazione dell'approvvigionamento sostenibile di beni e servizi e nella conversione green dei modelli di produzione e consumo.

La XVIII edizione si svolgerà il 15-16 maggio 2024 a Roma, al WEGIL Largo Ascianghi 5.



L'evento nasce nel 2007 per promuovere una cultura diffusa degli acquisti green, per diventare un luogo di scambio di buone pratiche, per favorire il confronto e le relazioni tra istituzioni, imprese e società civile organizzata, e per far incontrare domanda e offerta di beni e servizi con caratteristiche green.

Nel corso degli anni, il Forum Compraverde Buygreen è diventato un contenitore di eccellenza che orienta e supporta il Paese nel raggiungimento degli obiettivi definiti dall'**Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile**, confermandosi "l'evento chiave nell'agenda del Green Public Procurement" già ratificato nel 2010 dalla direzione generale dell'Ambiente europeo.

Forum Compraverde Buygreen si sviluppa in giornate di **convegni, seminari, networking e reporting**. Attraverso le sue diverse attività, l'evento forma e informa sul Green Public Procurement, diffonde le best practices green nazionali e internazionali, promuove l'innovazione e la transizione green.

Premio Compraverde



Forum Compraverde Buygreen seleziona e premia ogni anno le migliori esperienze GPP italiane, con un focus particolare su ristorazione collettiva, attività culturali, edilizia e criteri sociali e di sostenibilità.

PROMOTORE



PARTNER



Come candidarsi al Premio Compraverde 2024. Bandi aperti fino al 26 aprile



Magazine eco-tecnologico specializzato su economia circolare e green tech

[HOME](#) » [COME CANDIDARSI AL PREMIO COMPRAPERDE 2024. BANDI APERTI FINO AL 26 APRILE](#)

Come candidarsi al Premio Compraverde 2024. Bandi aperti fino al 26 aprile

DI REDAZIONE GREEN NEWS | IL 15 FEBBRAIO 2024 IN [ECONEWS E SOCIETÀ](#)



htt

Articoli recenti



Agroecologia:
incontro a Roma il
30 maggio con
Vandana Shiva



6 Riserve della
Biosfera Patrimonie
Unesco da non
perdere in German



Novità da Ecofutur
nasce Ecofuturo
World



Cosa fare in estate
Valle Aurina. Salute
relax nella Valle del
Respiro

Aperte le candidature per l'edizione 2024 del **Premio Compraverde** che, da quest'anno, apre a due nuove categorie: Ospedale Verde e Sport in Verde. Enti, imprese e associazioni "green" hanno tempo per candidarsi fino al 26 aprile.

Quando è Forum Compraverde Buygreen 2024

Le migliori esperienze di **Green Public Procurement** saranno selezionate nei prossimi tre mesi da esperti nazionali nel settore degli acquisti verdi. La premiazione avverrà durante il [Forum Compraverde Buygreen](#) il 15 e il 16 maggio prossimo al palazzo WeGila a [Roma](#).



PROMOTORE

PARTNER



Quali sono i bandi aperti per il Premio Compraverde

Sono otto le sezioni del **Premio Compraverde** in cui è possibile candidarsi per l'edizione 2024. Ecco quali sono e a chi sono rivolte:

- **Bando Verde:** per le pubbliche amministrazioni che hanno redatto e pubblicato bandi verdi, introducendo sistematicamente criteri ecologici nei loro appalti.
- **Politica GPP:** per le pubbliche amministrazioni che hanno attuato attività concrete per promuovere e migliorare gli acquisti verdi.
- **Mensa Verde:** per tutte quelle mense, pubbliche e private, che hanno dato attenzione alla qualità dei prodotti proposti (km zero, biologici, stagionali, equo-solidali) e hanno operato per la riduzione dell'impatto ambientale e sociale nella gestione dell'attività di ristorazione.
- **Vendor Rating e Acquisti Sostenibili:** per le imprese che hanno applicato sistematicamente criteri di sostenibilità nei processi d'acquisto e nella scelta dei fornitori.
- **Cultura in Verde:** per le manifestazioni culturali e per le attività di produzione cinematografica che hanno ridotto l'impatto ambientale generato dalla loro realizzazione, applicando i criteri verdi negli acquisti di beni e servizi.
- **Edilizia in Verde:** per le imprese che progettano, sviluppano, producono e commercializzano materiali da costruzione e componenti edilizi a basso impatto ambientale.
- **Social Procurement:** per le pubbliche amministrazioni che nei propri bandi applicano i criteri sociali per la tutela della dignità del lavoro e dei diritti umani, sociali e sindacali.
- **Ospedale Verde:** per gli enti sanitari e aziende ospedaliere che attraverso gli acquisti verdi hanno ridotto gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e la salute.
- **Sport in Verde:** per gli enti regionali e locali che hanno integrato la sostenibilità nella progettazione e l'organizzazione delle manifestazioni sportive e delle attività legate alla realizzazione di eventi.

Per altre informazioni e la modulistica di partecipazione:

<https://www.forumcompraverde.it/premio-compraverde/>

PROMOTORE



PARTNER



appaltiverdi.net/monitoraggio-civico-2024-per-il-vii-rapporto-dellosservatorio-appalti-verdi/

MONITORAGGIO CIVICO 2024 PER IL VII RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO APPALTI VERDI

28 Marzo 2024

Partita anche quest'anno l'attività di monitoraggio civico sull'applicazione del Green Procurement nelle stazioni appaltanti pubbliche italiane.

L'Osservatorio "Appalti verdi" di Legambiente e della Fondazione Ecosistemi realizza il suo consueto **monitoraggio civico rispetto all'applicazione del GPP e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle gare di appalto pubbliche del 2023.**

Dal 2016 prima l'art.34 ed oggi l'art. 57 nel codice degli appalti rende **obbligatoria la sua applicazione**, come lo strumento di politica ambientale più potente ed efficace per **raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione europea e dagli impegni assunti dall'Italia** per la crescita dell'economia circolare, la riduzione delle emissioni, il contrasto al cambiamento climatico, l'equità sociale e di genere.

I dati raccolti saranno utilizzati dall'Osservatorio Appalti Verdi per l'elaborazione del **Rapporto annuale sullo stato di applicazione dei Criteri ambientali minimi in vigore, giunto alla sua VII Edizione**, analizzare i punti di forza e le criticità, raccogliere suggerimenti sulle attività da sviluppare, proporre modalità di risoluzione dei "colli di bottiglia" e valorizzare le buone pratiche.

Il **VII Rapporto** dell'Osservatorio Appalti verdi, sarà presentato in due appuntamenti a Roma, in occasione al **Forum Compraverde** (15 e 16 maggio 2024, www.forumcompraverde.it) organizzato dalla Fondazione Ecosistemi nel quale presenteremo i primi dati per le Centrali di Committenza Regionali, per le Aziende Sanitarie Locali, per gli Enti Gestori di Aree Protette e con un focus per alcuni comuni; **nella sua forma completa i dati delle amministrazioni pubbliche (Comuni e Capoluoghi) verranno presentati all'Ecoforum Nazionale di Legambiente** (2-4 luglio 2024 a Roma), in concomitanza del consueto appuntamento di **Comuni Ricicloni 2024.**

Richiediamo la disponibilità a compilare il nostro questionario online sulla base delle indicazioni contenute **nell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue modifiche** (tra cui legge 11 febbraio 2005 n.15), in **materia di trasparenza e diritto di accesso agli atti della pubblica amministrazione.**

PROMOTORE



PARTNER





PREMIO COMPRAPERDE BUYGREEN 2024

18 Aprile 2024

Fino al 26 aprile enti, imprese e associazioni “green” che adottano il Green Public Procurement (GPP) possono candidarsi al Premio Compraverde Buygreen 2024 per essere riconosciute tra le migliori esperienze italiane di GPP.

La partecipazione è aperta in 9 categorie diverse:

1. Bando Verde
2. Politica GPP
3. Mensa Verde
4. Vendor Rating e Acquisti Sostenibili
5. Cultura in Verde
6. Edilizia Verde
7. Social Procurement
8. Ospedale Verde
9. Sport in Verde

La premiazione avverrà durante il Forum Compraverde Buygreen, il 15 e il 16 maggio prossimo al palazzo WeGil a Roma.

Per tutte le informazioni e la modulistica di partecipazione: [Vai al Premio Compraverde](#)

ILIA

Sostenibilità, il 15-16 maggio a Roma il Forum Compraverde

Di **Redazione** | 24 Aprile 2024



Roma, 24 apr. Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5.

Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa.

Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOTORE



PARTNER



Sostenibilità, il 15-16 maggio a Roma il Forum Compraverde



(Adnkronos) - Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE

PARTNER



viverelazio.it/2024/04/25/sostenibilit-il-15-16-maggio-a-roma-il-forum-compraverde/264757

Sostenibilità, il 15-16 maggio a Roma il Forum Compraverde



(Adnkronos) - Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi.

La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE



PARTNER



Sostenibilità, il 15-16 maggio a Roma il Forum Compraverde

Redazione 24 Aprile 2024

0 🔥 10 📖 Lettura di un minuto



(Adnkronos) – Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5. Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell’impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa. Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. — sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

PROMOTORE

PARTNER



porta-portese.com/sostenibilita-il-15-16-maggio-a-roma-il-forum-compraverde/

SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità, il 15-16 maggio a Roma il Forum Compraverde

by Adnkronos
circa un mese fa



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



WHATSAPP



LIKE



TELEGRAM

Forum
Compraverde
Buygreen

Gli Stati Generali
degli acquisti verdi

15-16 maggio 2024

WEGIL - Largo Ascianghi 5 - Roma

(Adnkronos) – Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del Forum Compraverde Buygreen, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5.

Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa.

Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ali – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE



PARTNER



recyclind.it/ita/4265/latransizioneecologicaeilcambiamentoclimatico/

La transizione ecologica e il cambiamento climatico

29 Aprile 2024

Il 15-16 maggio a Roma il Forum Compraverde, gli Stati Generali degli acquisti verdi promossi dalla Fondazione Ecosistemi.

Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizzerà, la nuova edizione del **Forum Compraverde Buygreen**, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni - **mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma** - si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5.



Gli **Stati generali degli acquisti verdi** riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del PNRR, della direttiva Case Green e della transizione ecologica.

Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici.

Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa.

Il Forum Compraverde Buygreen gode del patrocinio e della partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

La Fondazione Ecosistemi, nata nel 1998, ha lavorato in modo pionieristico per trasformare concretamente le azioni dei propri partner nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale. Collabora con imprese private, pubblica amministrazione, enti locali e organizzazioni del Terzo Settore che vogliono impegnarsi in percorsi di sviluppo sostenibile. Alla base del lavoro l'orientamento delle attività verso la sostenibilità. La Fondazione interviene per ridurre i rischi e gli impatti ambientali, tutelare il lavoro dignitoso, promuovere l'adozione di comportamenti responsabili lungo le catene di fornitura e per contenere i costi di gestione in un'ottica sostenibile.

PROMOTORE



PARTNER

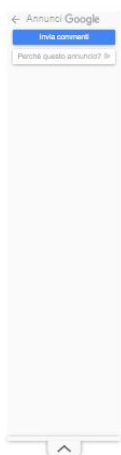


STATI GENERALI DEGLI ACQUISTI GREEN: ROMA 15-16 MAGGIO

econote.it/2024/05/06/stati-general-degli-acquisti-green-roma-15-16-maggio/

Annunci Google

Invia commenti Perché questo annuncio? >



ECOMOTE PRESENTA EVENTI

STATI GENERALI DEGLI ACQUISTI GREEN: ROMA 15-16 MAGGIO

Acquistare europeo, acquistare sostenibile: questo è il tema che caratterizza, la nuova edizione del **Forum Compraverde Buygreen**, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato **promosso dalla Fondazione Ecosistemi**. **La due giorni - mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma -** si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5.

Gli Stati generali degli acquisti verdi riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del PNRR, della direttiva Case Green e della transizione ecologica.

PROMOTORE

PARTNER



Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del *Forum* anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa.

Il *Forum Compraverde Buygreen* gode del patrocinio e della partecipazione del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale**, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, AI – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE





PARTNER



Presentato il Forum Compraverde Buygreen, due giorni su transizione e clima

un-industria.it/notizia/123065/presentato-il-forum-compraverde-buygreen-due/

 Contatti  Sedi

**UNINDUSTRIA**
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

L'impresa al centro
Benvenuti

Notizie Progetti per lo sviluppo Serv

Presentato il Forum Compraverde Buygreen, due giorni su transizione e clima

Roma, 10 mag. - (Adnkronos) - E' stato presentato alla Camera il Forum Compraverde Buygreen: una due giorni - 15 e 16 maggio - sulla transizione ecologica e il cambiamento climatico, che vedranno la partecipazione del ministro Fitto, del presidente della Regione Lazio Rocca e del sindaco della Capitale Gualtieri. Dalla presentazione è emerso un appello - alla vigilia delle Europee - affinché "la politica metta al centro il bene dell'ambiente e condivida la responsabilità di spingere verso l'acquisto europeo e sostenibile". Il Forum si propone come un evento di riferimento in Italia e in Europa, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi. La due giorni, mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma, si svolgerà negli spazi WeGil, in Largo Ascianghi 5. "Oggi è più che mai necessario e urgente acquistare in Europa e acquistare da quelle aziende che rispettano i parametri di sostenibilità" ha sottolineato il direttore generale della Fondazione, Silvano Falocco. "Bisogna usare gli strumenti principali per attuare le politiche di decarbonizzazione: questo serve anche a tutelare le imprese che presentano un profilo di eco-efficienza superiore. Inoltre è quanto mai indispensabile inserire i criteri di sostenibilità all'interno delle procedure di gara degli appalti. Lo deve fare l'amministrazione pubblica ma è chiamato a farlo anche il privato". Alla conferenza stampa alla

Camera dei Deputati hanno preso parte anche tre parlamentari della Commissione Ambiente, Stefano Benvenuti Gastoli (Fratelli d'Italia), Ilaria Fontana (M5S) e Chiara Braga, Capogruppo del Pd alla Camera. Per il deputato di Fratelli d'Italia "le istituzioni pubbliche devono assumere un ruolo guida per gli acquisti responsabili e sostenibili. Il Green Procurement ormai è assodato che riduce l'impatto ambientale e per questo non deve essere solo prerogativa del settore pubblico". Per la deputata del Movimento Cinque Stelle e già sottosegretaria all'Ambiente - "parlare oggi di appalti verdi pubblici mette al centro la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Vuole dire anche promuovere una sostenibilità competitiva. Ognuno di noi è parte della soluzione nel processo di transizione ecologica e in questo la pubblica amministrazione ha un ruolo centrale. L'Italia ha tutti gli elementi per essere protagonista in Europa e indicare la strada". Per Braga "l'introduzione dell'obbligatorietà dei Cam (criteri ambientali minimi) nel codice dei contratti è un baluardo fondamentale per portare avanti i progetti di sostenibilità. Il Forum è una grande opportunità per affrontare questi temi sempre più urgenti e non più rinviabili". Molti i temi che verranno affrontati nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. L'evento unisce annualmente i principali attori coinvolti nella diffusione e l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella conversione ecologica delle modalità di produzione e di consumo: istituzioni, imprese, scuole e associazioni. Durante la due giorni di Stati Generali degli acquisti verdi si discutono le novità legislative, si condividono soluzioni e buone pratiche di transizione ecologica, si costruiscono reti e replicano modelli di sviluppo giusti per il cambiamento reale. Il Forum Compraverde Buygreen ha il patrocinio e la partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI - Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

PROMOTORE

PARTNER





[Giovedì a Roma conferenza stampa presentazione Forum Compraverde Buygreen](#)

veneziepost.it/giovedì-a-roma-conferenza-stampa-presentazione-forum-compraverde-buygreen/

30 MAGGIO 2024

veneziepost



Raccontiamo il futuro delle Venezie

HOME CULT MONITOR RASSEGNA STAMPA ITALYPOST EDIZIONI LOCALI GUIDE ENOGASTRONOMICHE FESTIVAL

ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA FINANZA CULTURA ANALISI & COMMENTI I CHAMPION

Home > ADNkronos > Giovedì a Roma conferenza stampa presentazione Forum Compraverde Buygreen

SOSTENIBILITÀ



Giovedì a Roma conferenza stampa presentazione Forum Compraverde Buygreen

868254



(Adnkronos) - Si terrà a Roma, giovedì 9 maggio alle 19, alla sala stampa della Camera dei deputati la presentazione del Forum Compraverde Buygreen, la due giorni di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di

PROMOTORE

PARTNER



[Giovedì a Roma conferenza stampa presentazione Forum Compraverde Buygreen](#)

italiaambiente.it/2024/05/07/giovedì-a-roma-conferenza-stampa-presentazione-forum-compraverde-buygreen/

IA Italiaambiente

14.7^C Los Angeles
giovedì, Maggio 30, 2024
ACCEDI O REGISTRATI

Giovedì a Roma conferenza stampa presentazione Forum Compraverde Buygreen

IA di Redazione | 7 Maggio 2024



(Adnkronos) – Si terrà a Roma, giovedì 9 maggio alle 19, alla sala stampa della Camera dei deputati la presentazione del Forum Compraverde Buygreen, la due giorni di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato promosso dalla Fondazione Ecosistemi, che si svolgerà mercoledì 15 e giovedì 16 maggio a Roma. Alla conferenza stampa, nella quale sarà illustrato il programma dettagliato, interverranno il direttore generale del Forum Silvano Falocco e parlamentari della Commissione Ambiente di Camera e Senato e altre personalità. Per partecipare è necessario inviare una richiesta di accredito a: rel.istituzionali@forumcompraverde.it. Gli Stati generali degli acquisti verdi riuniscono ogni anno i principali attori nazionali e internazionali coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e nella costruzione di modelli di sviluppo coerenti con le sfide europee del Pnrr, della direttiva Case Green e della transizione ecologica. Molti i temi che verranno affrontati

PROVINCIA

PARTNER



nei diversi panel previsti in questa XVIII edizione: con i numerosi ospiti si discuterà di progetti innovativi di educazione ambientale, di diritti sociali e umani negli appalti, dell'impatto della ristorazione collettiva, degli ospedali verdi, di sport e sostenibilità, fino ad affrontare le pratiche sleali del green e social washing, valorizzando le buone pratiche per comunicare la sostenibilità e affrontare il tema dei cambiamenti climatici. Protagonisti del Forum anche gli amministratori delle città, che con la rete dei sindaci proporranno nuove iniziative per garantire la pace, la tutela dei diritti sociali e umani, la difesa dei beni comuni ambientali. Il Forum Compraverde Buygreen ha il patrocinio e la partecipazione del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, di Roma Capitale, in partnership con Legambiente, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ALI – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

PROMOTORE



PARTNER



CARTACEI



Inclusione sociale e transizione ecologica. Comunità energetiche contro la povertà

Vademecum della Cei

MARIO BERGLI. Una settimana di pagine che partono dal centro...

questa svolta energetica è ben...

Il cardinal Zuppi ha sottolineato...

dei comitati dell'Agenda 2030...

capitati - ad esempio Spas S&S...

LA GUIDA. Un manuale di 70 pagine...

Città mobilitate per scrivere la Costituzione della Terra

Cresce il fronte delle città che aderiscono al progetto per una "Costituzione della Terra", formulato dal giurista Luigi Ferrajoli...

Città mobilitate per scrivere la Costituzione della Terra

Cresce il fronte delle città che aderiscono al progetto per una "Costituzione della Terra", formulato dal giurista Luigi Ferrajoli...



Un socio-computatore Recupet per il riciclo della plastica è stato donato ieri al Papa al termine dell'Adunata generale...

A Treviso una Fondazione che aiuta le famiglie fragili

Una Caritas diocesana per contrastare la "povertà energetica" della famiglia...

Nel cuneese un progetto per i giovani con disabilità

Ogni anno un trentacinquemillettino...

PROMOTORE

PARTNER



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



LEGAMBIENTE

